



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Programma finalizzato "Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona distrettuali per il benessere e la salute.

A - Ripartizione ai Comuni per lo sviluppo e il consolidamento degli Uffici di Piano come strumenti tecnici per la governance locale

Programma attuativo 2008

| | |
|--|--|
| Denominazione: Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività. | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Demografici del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | Figure professionali che compongono l'Ufficio di Piano |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | E' in parte un progetto di nuova attuazione. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Comune di Cento in qualità di sede dell'Ufficio di Piano. |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | Supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano e l'implementazione delle attività legate alle sue molteplici e complesse funzioni previste e descritte in maniera dettagliata nella Convenzione di costituzione dello stesso. |
| Azioni previste | Individuare e definire modalità e strumenti che supportino la programmazione e la gestione delle funzioni dell'Ufficio di Piano, come ad es.: - costituzione di un nucleo di coordinamento operativo ristretto; - utilizzo di sistemi informativi a supporto della funzione di programmazione e gestione delle |



| | | | | |
|---|--|----------------------|---------------------|--|
| | risorse finanziarie, di monitoraggio e controllo; - elaborazione di protocolli operativi tra l'Ufficio di Piano e strutture tecniche dell'Ausl | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto euro | Quota regionale euro | Quota comunale euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 39.661,01 | 39.661,01 | - | - |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | Le risorse professionali che compongono l'Ufficio di Piano: - Dirigente responsabile Servizi Sociali del Comune di Cento, Dott. Mauro Zuntini - Responsabile Servizi Socio Assistenziali Gestione associata (GAFSA) - Responsabile Ser.T Distretto Ovest - Responsabili DSM e SMRIA Distretto Ovest - Direttore Distretto Ovest - Direttore Dipartimento Cure primarie - Direttore Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Dirigente AUSL Responsabile SASSI - N.2 Funzionari Servizi Sociali del Comune capo-fila Comune di Cento - Figura di sistema area anziani e disabili - Figura di sistema area minori; | | | |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | - n. incontri Ufficio di Piano - n. protocolli operativi elaborati - n. sistemi di elaborazione informazioni/ monitoraggio/valutazione attivati | | | |



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Programma finalizzato "Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona distrettuali per il benessere e la salute.

B - Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Sportelli Sociali

Programma attuativo 2008

| | |
|--|---|
| Denominazione: Sviluppo e consolidamento della funzione degli sportelli sociali e sperimentazione della connessione tra gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali. | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R. 2/03 capofila di progetto | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel.051.6843345 - Fax 051.6831680 e-mail sarti.r@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest, della Gestione associata dei servizi socio-assistenziali e dei servizi del Distretto Ovest dell'AUSL che saranno specificati nel progetto. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | E' la continuazione di un progetto avviato nel 2005. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Comuni della zona sociale Ovest della provincia di Ferrara: <ul style="list-style-type: none"> - Cento - Bondeno - Mirabello - Poggio Renatico - Sant'Agostino - Vigarano Mainarda |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | Sviluppare ulteriormente e consolidare sia la rete degli Sportelli Sociali già attiva nei Comuni |



| | | | | |
|---|---|---------------------------------------|------------------------------|---|
| | <p>del Distretto, sia la connessione tra questi e alcuni servizi specifici dell'AUSL (es. URP e Sportelli unici distrettuali), avendo presente i due livelli di operatività degli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione, ascolto-orientamento e primo accesso (obiettivo intermedio) - avvio a percorsi di valutazione e presa in carico (obiettivo finale prossimi tre anni di programmazione sociale e sanitaria). | | | |
| Azioni previste | <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei servizi dell'AUSL che dovranno integrarsi con gli sportelli sociali e diventare, insieme a questi, punti unici di accesso ai servizi sociali, socio sanitari e sanitari; - Interventi formativi a carattere integrato per gli operatori di tutti i servizi coinvolti; - Aggiornamento e ricostruzione in parte del sistema software e informativo di gestione degli sportelli attualmente in uso, al fine di prevedere la parte dei servizi sanitari - Inizio di un percorso di integrazione degli <i>sportelli tematici</i> esistenti nella zona sociale (es. Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia) nella rete degli sportelli sociali, connotandosi come punti di informazione e accesso di carattere specialistico per l'avvio di procedure con alto contenuto tecnico; - Costituzione di un tavolo di coordinamento del progetto | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto euro 24.536,22 | Quota regionale euro 24.536,22 | Quota comunale euro - | Eventuale quota di altri soggetti da specificare - |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | <ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile del progetto - 1 referente del progetto dell'AUSL - gli operatori dei servizi sociali dei Comuni della | | | |

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato "Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona distrettuali per il benessere e la salute. B – Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Sportelli Sociali"

Allegato D) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2008



| | |
|--|---|
| | <p>zona sociale Ovest</p> <ul style="list-style-type: none">- gli assistenti sociali/educatori/amministrativi della Gafsa- gli assistenti sociali/educatori del Comune di Bondeno- gli operatori dei servizi dell'AUSL individuati (URP e Sportelli unici distrettuali)- 6 responsabili informatici dei comuni della Zona sociale- 1 responsabile informatico dell'AUSL |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <ul style="list-style-type: none">- n. interventi formativi- n. sportelli sociali e dell'AUSL attivati con le funzioni previste dal progetto- n. incontri del tavolo di coordinamento |



SCHEMA DI PROGETTO
relativa al Programma finalizzato "Promozione e attuazione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"
Programma attuativo 2008

Titolo del progetto

PROGETTO ADOLESCENTI 2008

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Roberta Fini

Recapito telefonico: 051/6843351

fax: 051/901206

e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it

Zona:

Distretto Ovest

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Comune di Cento Servizi Sociali

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali e Comune di Bondeno

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

| Qualifica | Ente |
|---|--|
| Roberta Fini, Responsabile Servizio Sociale GAFSA | Comune di Cento |
| M. Luisa Tanturli, Educatrice GAFSA | Comune di Cento |
| Elena Bollini, Educatrice | Comune di Bondeno |
| M. Rosaria Bertuzzi, Educatrice | Coop. sociale Fondazione Collegio Berti |

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

Il Progetto Adolescenti si collega a tutti gli altri progetti di intervento/prevenzione realizzati in ambito scolastico ai quali è connesso. Inoltre sono previste forme di integrazione con il progetto rivolto ai giovani riguardante l'attivazione e la messa in rete dei centri giovanili locali e il progetto dello Spazio Giovani.



Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato:*

Tutti i comuni del Distretto ovest, nelle seguenti sedi:

Fondazione Collegio Berti Cento
 Delegazione comunale di Casumaro
 Centro Civico Bondeno
 Laboratori (tecnica e artistica) Scuola media di S.Agostino
 Oratorio di Renazzo
 Scuola Media Statale di Mirabello
 Scuola Media Statale di Vigarano Mainarda
 Scuola Media Statale di Poggio Renatico

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età:** 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

| Tipologia | Presenza sul territorio di riferimento | Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto |
|-------------------|--|--|
| Minori 0-2 anni | | |
| Minori 3-5 anni | | |
| Minori 6-10 anni | | |
| Minori 11-13 anni | | 62 |
| Minori 14-17 anni | | 67 |
| Genitori | | Tutti i genitori dei Ragazzi coinvolti |
| Insegnanti | | Almeno un referente per ogni ragazzo o per ogni classe coinvolta |
| Operatori | | Assistenti sociali, psicologhe ed educatori di riferimento |
| Comunità locale | | Golf Club di Cento per realizzazione di un mini corso; Centro Sociale Anziani di Cento per l'organizzazione della festa annuale |



| | | |
|---|--|--|
| | | estiva presso il Centro stesso; Associazione sportiva di Rugby di Pieve di Cento per realizzazione di un mini corso. |
| Altro (specificare) | | |
| Totale | | 129 |
| Di cui | | |
| Minori disabili | | 18 |
| Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori | | 9 |
| Minori con disagio conclamato | | 31 |
| Minori stranieri altro (specificare) | | 33 |
| Totale soggetti in situazioni particolari | | 91 |

Coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari del progetto.*

I ragazzi partecipanti al progetto adolescenti vengono individuati attraverso la conoscenza diretta degli operatori dei servizi (assistenti sociali, psicologhe, educatori, ecc.) oppure a seguito di segnalazione della scuola. Ciò presuppone il coinvolgimento, di prassi, del minore e della sua famiglia come presupposto indispensabile per la condivisione di qualsiasi progetto d'intervento. Gli insegnanti, anche quando non sono segnalanti, vengono messi a conoscenza dell'inserimento del ragazzo nelle attività previste dal progetto e vengono periodicamente incontrati per definire ed armonizzare il programma personalizzato di ciascuno. Anche i genitori vengono periodicamente incontrati per verifiche individuali sull'andamento dell'inserimento, inoltre vengono effettuati almeno due incontri annuali con il gruppo dei genitori per ogni punto di attivazione del progetto.

Data di avvio:

1 settembre 2008: attività di valutazione delle domande di accesso e riunioni gruppo tecnico
1 ottobre 2007: inizio attività con i ragazzi

Progetto:

- di consolidamento di un precedente intervento** *(spiegare che cosa si va a consolidare.)*
- di innovazione e/o sperimentazione** *(specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).*



Si tratta di un progetto di consolidamento in quanto le attività extrascolastiche rivolte agli adolescenti e preadolescenti sono in corso a partire dalla prima triennalità di progettazioni in applicazione della L. 285/97. L'esperienza degli anni precedenti ha via via consolidato metodologie e strategie operativo-educative che hanno connotato il progetto come un'effettiva e propositiva risposta ai bisogni di preadolescenti ed adolescenti. L'ascolto delle esigenze dei ragazzi ha permesso la programmazione e l'attuazione di attività che li ha visti sempre più protagonisti coinvolti in prima persona e non semplici fruitori di spazi preconfezionati. Dai dati raccolti tramite questionari somministrati ai ragazzi è emersa una richiesta di continuità e di senso di appartenenza al gruppo con una percentuale molto significativa dei ragazzi che esprime il desiderio di ripetere l'esperienza. La positività dell'esperienza è stata condivisa anche da genitori, insegnanti ed operatori dei servizi, fatto che ha incrementato la domanda di accesso. Nei Comuni di S. Agostino e Mirabello sono aumentate le richieste di accesso e le effettive presenze dei ragazzi ai singoli progetti.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*



Lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità

L'idea di creare uno spazio pomeridiano in cui gli adulti possono incontrare ed affiancarsi ai ragazzi in attività non solo di recupero scolastico, ma anche ludico-ricreativo, nasce dalla considerazione che il contesto in cui avvengono le relazioni tra gli individui incide sulla qualità e sull'evoluzione delle relazioni stesse e della personalità. La proposta è stata pensata soprattutto per quei ragazzi, in carico ai servizi sociali, per i quali il più delle volte la scuola o la strada, sono l'unica occasione per incontrare coetanei o figure adulte. La scuola per loro spesso diventa luogo di fallimento, di sfida e contrapposizione al mondo degli adulti e delle regole, mentre il tempo libero rimane privo di reali stimoli o di occasioni per sperimentare le potenzialità e i desideri. Quando il tempo libero si dilata ulteriormente durante le vacanze scolastiche, l'assenza di relazioni e di interessi amplifica la condizione di "rischio" dei ragazzi. Il Progetto Adolescenti si pone pertanto come una strategia di sviluppo di relazioni significative tra i ragazzi e tra loro e gli adulti attraverso l'individuazione di attività scolastiche, extrascolastiche ed estive che incontrino la loro curiosità offrendo una risposta al bisogno di essere accompagnati nel processo di crescita.

Le risorse sociali

La risorsa fondamentale è il territorio nei suoi vari aspetti:

- ▶ le scuole con le quali esistono già consolidati rapporti di collaborazione,
- ▶ i servizi sociali,
- ▶ le strutture sportive,
- ▶ gli eventi culturali cittadini.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- *i cambiamenti attesi,*

Il progetto si pone l'obiettivo generale di offrire occasioni di crescita personale e relazionale ai ragazzi nella fascia di età 11-18 anni, con particolare riferimento ai ragazzi già in carico ai servizi sociali e in una condizione di rischio sociale e psicologico.

Gli obiettivi specifici sono:

- ▶ favorire la socializzazione tra coetanei,
- ▶ sviluppare l'autonomia e la responsabilità,
- ▶ dare senso al tempo libero e conoscere le opportunità del territorio,
- ▶ essere protagonisti della vita collettiva,
- ▶ acquisire un metodo di studio,
- ▶ sperimentare relazioni positive con gli adulti,
- ▶ riconoscere il valore delle regole,
- ▶ potenziare l'autostima.

Risultati attesi:

- ▶ miglioramento delle capacità di comunicazione e di relazione tra pari e con



gli adulti,

- ▶ miglioramento della motivazione e dell'autonomia rispetto all'impegno scolastico,
- ▶ sviluppo del senso di protagonismo e di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità.

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati reindicatoriuisiti....*

Indicatori quantitativi

- ▶ N° istituti scolastici coinvolti
- ▶ N° classi coinvolte
- ▶ Indicatori qualitativi
- ▶ Risultati delle griglie osservative individuali di monitoraggio dei cambiamenti nel tempo
- ▶ Risultati dei questionari di gradimento somministrati ai ragazzi

Fasi operative:

Attività previste: *descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.*

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: *indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.*

Attività previste

A partire dal mese di settembre:

- ▶ valutazione delle richieste di accesso ai gruppi di attività extrascolastica che avviene con il supporto di una griglia di valutazione al fine di ottenere una sorta di graduatoria di priorità di accesso
- ▶ svolgimento di tutti gli incontri necessari per la presentazione dei singoli ragazzi all'equipe di lavoro interessata e definizione condivisa degli obiettivi dell'inserimento.

A inizio ottobre:

- ▶ attivazione dei gruppi extrascolastici ed inserimento dei ragazzi. Durante il primo mese di attività viene condotta un'osservazione dei molteplici aspetti necessari per la prima compilazione della griglia osservativa,
- ▶ presentazione degli educatori e della programmazione in termini di contenuti, orari e regole di funzionamento.



Tempi previsti del progetto complessivo:

| |
|----------------------------------|
| Durata: 11 mesi |
| Data d'inizio: settembre 2008 |
| Data di conclusione: luglio 2009 |

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

| |
|---|
| Costo complessivo: € 217.045,31 Compartecipazione ai costi di gestione del progetto con la Fondazione Collegio Berti sul territorio del Comune di Cento Costi di affidamento della gestione del progetto sui territori dei comuni interessati all'implementazione delle attività Costi di divulgazione Costi del personale impiegato nella gestione del progetto Costi di materiali |
| Contributo programma finalizzato: € 71.754,77 |
| Contributo E.L.: € 145.290,54 |
| Eventuali altri contributi : - |

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.*

L'attività di monitoraggio sarà affidata agli educatori già individuati per lo svolgimento dell'azione di coordinamento delle equipe di lavoro.
Strumenti di monitoraggio e periodicità: riunioni bimestrali del gruppo tecnico di coordinamento, riunioni mensili delle equipe di lavoro, riunioni con gli insegnanti la cui periodicità verrà stabilita sulla base delle specifiche attività, per il monitoraggio dell'andamento dei singoli casi e per assicurare il collegamento con la scuola, gli incontri tra l'educatore e l'insegnante di riferimento di ciascun ragazzo vengono regolarmente effettuati due volte durante l'anno scolastico oppure possono essere richiesti sulla base delle necessità.
Soggetti che se ne occupano: il monitoraggio e il coordinamento tra i diversi livelli di intervento e le diverse scuole sarà garantito dal responsabile del progetto e dal gruppo tecnico di coordinamento attraverso riunioni periodiche per la condivisione delle informazioni, delle strategie e dei dati raccolti mediante le griglie per la valutazione qualitativa e quantitativa del progetto.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare*



Strumenti e metodi di valutazione delle attività:

- ▶ quantificazione dei minori effettivamente coinvolti: lo strumento utilizzato è la scheda di identificazione individuale,
- ▶ valutazione di gradimento delle attività espressa dai destinatari, minori e adulti: lo strumento utilizzato è costituito da una scheda specifica;
- ▶ valutazione dell'evoluzione del percorso educativo di ciascun ragazzo: lo strumento è costituito dalla griglia osservativa;
- ▶ valutazione complessiva delle singole attività: avviene attraverso l'analisi di tutti i materiali prodotti, la raccolta dei verbali di ciascun incontro ed una relazione finale.

Momenti e fasi della valutazione:

tutti gli strumenti di valutazione vengono utilizzati all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico per l'intera durata del progetto .

Soggetti preposti ad effettuare la valutazione:

il gruppo tecnico di coordinamento assicura il corretto svolgimento di tutte le fasi di valutazione rispetto ai tempi, ai modi e all'accuratezza della somministrazione e compilazione dei diversi strumenti da parte degli educatori afferenti le singole attività o gruppo di lavoro.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

L'attività di documentazione avviene attraverso la raccolta delle schede dati, dei verbali delle riunioni e delle relazioni finali. I primi destinatari della documentazione raccolta sono gli educatori e gli insegnanti coinvolti nelle attività, i ragazzi e i genitori.

Inoltre si ipotizza di programmare un evento che coinvolga tutti i protagonisti nella restituzione dell'esperienza vissuta.



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro"
Programma attuativo 2008

| | |
|--|--|
| Denominazione : Progetto di sostegno delle famiglie numerose | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti | Dott.Mauro Zuntini, Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Servizi Demografici del Comune di Cento Tel.051.6843376 - Fax 051.6831680 e-mail: zuntini.m@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | Famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro della zona sociale. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | Si tratta di un progetto di nuova attivazione. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Comuni della Zona sociale Ovest della Provincia di Ferrara costituita dai Comuni di: <ul style="list-style-type: none"> - Cento Capofila - Bondeno - Mirabello - Poggio Renatico - Sant'Agostino - Vigarano Mainarda |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Gestione associata dei servizi socio- assistenziali, Servizi sociali della zona sociale. |



| | |
|--|---|
| <p>Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)</p> | <p>Sperimentare una formula di riduzione dei costi a carico delle famiglie numerose attraverso l'erogazione di contributi economici non distribuiti genericamente ad ogni nucleo familiare, ma piuttosto tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'effettiva condizione economica dei nuclei familiari introducendo un limite entro il quale circoscrivere l'erogazione economica utilizzando l'indicatore ISE; - di aree significative di costo per le famiglie numerose |
| <p>Azioni previste</p> | <p>Adozione dell'atto di regolamentazione dei criteri per l'accesso al beneficio e delle modalità di erogazione da parte di ciascun Comune della Zona sociale. Saranno concertate a livello di zona sociale condizioni economiche di accesso al contributo omogenee, e lo schema di regolamentazione approvato dal Comitato di Distretto.</p> <p>Individuazione dei nuclei familiari con un numero di figli pari o superiore a quattro residenti nella zona sociale.</p> <p>Invito scritto alle famiglie per la presentazione della istanza per l'erogazione della contribuzione allegando la documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti per l'accesso al beneficio economico previsto.</p> <p>Ambiti di erogazione dei contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei costi sostenuti per le utenze energetiche; - riduzione dei costi per servizi sociali e scolastici. <p>Erogazione dei contributi da parte di ciascun Comune della Zona sociale.</p> <p>Verifica sulle autocertificazioni rese.</p> <p>Valutazione dei questionari di gradimento dell'iniziativa inviati alle famiglie congiuntamente alla trasmissione della documentazione per la presentazione dell'Istanza di contributo.</p> |

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato "Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro (legge finanziaria 296/2006 art.1 comma 1250 e intesa conclusa in sede di conferenza unificata il 20 settembre 2007)"

allegato F) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2008



| | | Rendicontazione dell'attività. | | | |
|---|---|--------------------------------|----------------|--|--|
| Piano finanziario: | Costo totale previsto | Quota regionale | Quota comunale | Eventuale quota di altri soggetti da specificare | |
| | € 53.434,50 | € 42.747,60 | € 10.686,90 | - | |
| Riparto tra i comuni partecipanti | Bondeno | | 1.723,69 | | |
| | Cento | | 6.291,48 | | |
| | Mirabello | | 689,48 | | |
| | Poggio Renatico | | 172,17 | | |
| | Sant'Agostino | | 1.292,77 | | |
| | Vigarano Mainarda | | 517,11 | | |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | <ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile del progetto - 1 assistente sociale del Comune di Bondeno - 1 Assistente sociale della GAFSA - 1 amministrativo per ciascun Comune della Zona sociale | | | | |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <ul style="list-style-type: none"> - Numero delle famiglie interessate dall'intervento coinvolte - Ammontare dei contributi erogati (90% del costo totale previsto per il progetto). | | | | |



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari"

Programma attuativo 2008

| | |
|--|---|
| Denominazione: Gestione repertorio assistenti familiari nell'ambito del progetto del Centro Servizi Aspasia | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti | Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel.051.6843345 - Fax 051.6831680 e-mail sarti.r@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest; assistenti familiari disponibili ad operare nel territorio della zona sociale ovest. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | E' un progetto, in parte, di nuova attuazione. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Comuni della zona sociale Ovest della provincia di Ferrara comprendente i Comuni: - Cento Capofila - Bondeno - Mirabello - Poggio Renatico - Sant'Agostino - Vigarano Mainarda |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Gestione associata servizi socio-assistenziali, servizi sociali della zona sociale, Centro servizi Aspasia del Comune di Cento |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | - Gestione del repertorio del centro Servizi Aspasia del Comune di Cento e riqualificare dei Comuni di Bondeno, Mirabello, Sant'Agostino, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda affinché possano essere in grado di istituire e gestire nel tempo un repertorio di assistenti familiari locali |



| | | | | |
|---|--|----------------------|----------------------------|--|
| | in possesso dei requisiti già previsti dal Repertorio del Centro servizi Aspasia; - promozione e qualificazione del lavoro di assistenza domiciliare attraverso al qualificazione della professionalità delle assistenti familiari/badanti. | | | |
| Azioni previste | - Attività legate alla gestione del Repertorio delle assistenti familiari del Centro servizi Aspasia (ricezione richiesta di iscrizione, verifica requisiti, accompagnamento nel percorso di autoformazione delle assistenti familiari, incontro domanda/offerta di lavoro tra le famiglie e le assistenti familiari); - Incontri formativi sull'istituzione e gestione di un Repertorio locale di assistenti familiari, con gli operatori dei Servizi sociali dei Comuni coinvolti, - attivazione di corsi di formazione per assistenti familiari nei territori dei Comuni destinatari del progetto | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto euro | Quota regionale euro | Quota comunale euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 19.431,33 | 15.113,26 | 4.318,07 | - |
| Riparto tra i comuni partecipanti | Comune | | contributo comunale | |
| | Bondeno | | 904,80 | |
| | Cento | | 1.917,29 | |
| | Mirabello | | 199,70 | |
| | Poggio Renatico | | 502,95 | |
| | Sant'Agostino | | 391,01 | |
| | Vigarano Mainarda | | 402,32 | |
| | Totale | | 4.318,07 | |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | - 1 responsabile del progetto - 1 operatore Centro servizi Aspasia - 5 operatori dei Comuni della zona sociale Ovest - 1 assistente sociale della Gafsa - 1 assistente sociale del Comune di Bondeno | | | |

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato "Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (legge finanziaria 296/2006 art.1 comma 1251, lettera c) e intesa conclusa in sede di conferenza unificata il 20 settembre 2007)"
Allegato G) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2008



| | |
|--|---|
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <ul style="list-style-type: none">- numero incontri formativi- numero repertori locali costituiti- numero corsi di formazione per assistenti familiari realizzati |
|--|---|



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare" Programma attuativo 2008

| | |
|--|--|
| Denominazione : Promozione e sostegno dell'affido familiare | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti | Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684 3351 Fax 051 90 12 06 e-mail fini.r@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | Bambini e adolescenti temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine, famiglie iscritte nell'albo provinciale delle famiglie affidatarie o altre famiglie idonee all'affido familiare, tutte le famiglie potenzialmente interessate ad accogliere bambini. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | Si tratta di un progetto di nuova attuazione |
| Ambito territoriale di realizzazione | Zona sociale Ovest della Provincia di Ferrara comprendente i Comuni di : <ul style="list-style-type: none"> - Cento Capofila - Bondeno (1) - Mirabello - Poggio Renatico - Sant'Agostino - Vigarano Mainarda |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali. Servizio Sociale del Comune di Bondeno, Equipe centralizzata Affidamento Familiare, Equipe Territoriali Affidamento Familiare, Provincia di Ferrara, Associazioni delle Famiglie Affidatarie, |



| | |
|---|---|
| | Associazioni di Volontariato. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | <p>Promuovere la cultura dell'accoglienza sul territorio distrettuale in collaborazione in con i soggetti soprariportati.</p> <p>Incrementare il ventaglio delle tipologie di accoglienza al fine di offrire risposte più appropriate.</p> <p>Qualificare la collaborazione con le famiglie affidatarie anche attraverso l'adeguamento del beneficio economico di sostegno all'affido familiare.</p> |
| Azioni previste | <p>Iniziative di informazione e promozione dell'affido familiare attraverso l'attivazione di momenti di riflessione ed esperienziali rivolti a piccoli gruppi .</p> <p>Coinvolgimento delle comunità straniere locali per una sensibilizzazione sul fenomeno dei minori non accompagnati e per iniziare un percorso teso alla realizzazione di progetti di affidamento omoculturali.</p> <p>Adeguamento del beneficio economico corrisposto alle famiglie impegnate nell'affidamento eterofamiliare.</p> <p>Corresponsione del beneficio alle famiglie affidatarie.</p> |



| Piano finanziario: | Costo totale previsto | Quota regionale | Quota comunale | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
|---|--|-----------------|----------------|--|
| | € 5.957.63 | € 4.766,10 | € 1.191.53 | € 0,00 |
| Riparto tra i comuni partecipanti | Bondeno | | 285,34 | |
| | Cento | | 604,64 | |
| | Mirabello | | 62,98 | |
| | Poggio Renatico | | 158,61 | |
| | Sant'Agostino | | 123,31 | |
| | Vigarano Mainarda | | 126,87 | |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | <ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile GAFSA - 2 Assistenti sociali dell'équipe territoriale - équipe centralizzata provinciale | | | |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <p>Attività promozionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero dei partecipanti - valutazione del gradimento da parte dei partecipanti. - Numero degli Affidi Familiari attivati durante l'anno 2008. - Adozione dell'atto di adeguamento del beneficio economico. - Entità complessiva della spesa sostenuta a sostegno degli affidi. | | | |

(1) il Comune di Bondeno opererà in autonomia per quanto riguarda la corresponsione del beneficio economico alle famiglie affidatarie che verrà calcolato sulla base del n. degli affidi realizzati. L'adeguamento verrà concertato per tutta la zona sociale.



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo-abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Programma attuativo 2008

| | |
|---|--|
| Denominazione: Spazio Giovani Polifunzionale. | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto | Comune di Cento-Servizi sociali e scolastici-Azienda USL Ferrara. |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | Dr.ssa Carla Chirico Servizio Salute Donna Distretto Ovest Tel 051.6838431 – Fax 051.6838122; e-mail c.chirico@ausl.fe.it |
| Destinatari | Giovani dai 14 ai 24 anni residenti nel Distretto Ovest. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | Progetto iniziato nel 2005 e continuato negli anni 2006 e 2007. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Distretto Ovest. |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Servizio Salute Donna Distretto Ovest Istituti Scolastici. Luoghi di aggregazioni giovanili formali o informali. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | <ul style="list-style-type: none"> - Messa in rete dei Centri di prima consultazione, Scuole Comuni, Associazioni, negli anni di realizzazione del progetto. - Promuovere interventi di sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); - Agevolare e incentivare l'accesso al Consultorio di utenti che tradizionalmente non accedono ai servizi (maschi adolescenti). |
| Azioni previste | Accesso diretto al Servizio per i giovani dai 14 ai 24 anni, per affrontare problemi riguardanti la sessualità, la sfera affettiva, le relazioni interpersonali e familiari. <u>L'accesso al Servizio per i giovani dai 14 ai 19 anni è esente ticket.</u> Interventi educativi negli istituti scolastici del territorio. |



| | | | | |
|--|--|---|-------------------------------------|---|
| | <p>Progettazione per l'anno 2008, presso il Consultorio di Bondeno di una fascia oraria dedicata all'utenza giovanile di età compresa tra i 14 ai 19 anni. In tale Spazio i giovani potranno accedere senza appuntamento e senza pagamento del ticket. La realizzazione di questa fascia oraria dedicata agli adolescenti è prevista per la seconda metà del 2008.</p> | | | |
| <p>Piano finanziario:</p> | <p>Costo totale previsto euro</p> <p>16.968,94</p> | <p>Quota regionale euro</p> <p>8.428,26</p> | <p>Quota comunale euro</p> <p>-</p> | <p>Eventuale quota di altri soggetti da specificare</p> <p>8.540,68 Azienda USL Ferrara</p> |
| <p>Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)</p> | <p>N° 1 ginecologa (sette ore sett.li) N° 2 ostetriche (otto ore sett.li) N° 1 educatrice professionale (undici ore sett.li) N° 1 psicologa (undici ore sett.li)</p> | | | |
| <p>Indicatori per il monitoraggio/valutazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - N° accessi al Servizio Spazio - N° interventi effettuati negli Istituti Scolastici del Distretto Ovest - N° riunioni d'equipe - N° di istituzioni, enti, associazioni, coinvolte - Interventi in rete con altri Servizi Sanitari (rep. di Ostetricia –Ginecologia, Pediatria di Comunità, Servizio Dietologico. SerT) - N. corsi di aggiornamento su tematiche giovanili rivolti agli operatori dello Spazio Giovani - N. laboratori formativi organizzati rivolti agli operatori degli Spazi Giovani e agli insegnanti | | | |



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Programma attuativo 2008

| | |
|---|---|
| Denominazione: Prevenzione e contrasto del bullismo nelle scuole del Distretto Ovest | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | Promeco (Comune, AUSL, CSA, Provincia di Ferrara) Referente dr.ssa Elena Buccoliero Tel. 0532.212169 Fax 0532.200092 Email e.buccoliero@comune.fe.it |
| Destinatari | Studenti, insegnanti, genitori delle scuole medie inferiori e superiori del Distretto Ovest. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | Il progetto prosegue quello già approvato nei PdZ 2005, 2006 e 2007, con qualche variazione legata all'evoluzione del progetto. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Distretto Ovest |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Come per il PdZ 2007: i Comuni del Distretto, l'AUSL di Ferrara Distretto di Cento, Promeco (Comune, AUSL, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara), la Provincia di Ferrara, le scuole del territorio, le famiglie di ragazzi e adolescenti. Inoltre, su azioni specifiche, si sta mettendo a punto una collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Cento, con alcune associazioni del territorio e con il Tribunale per i Minorenni di Bologna. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare nelle scuole e nelle famiglie una sensibilità diffusa nel prevenire, riconoscere, contrastare le prepotenze. - Sostenere la collaborazione scuola-famiglie-territorio, a partire dalle realtà già presenti nelle scuole che aderiscono al progetto; - Potenziare il lavoro dei docenti attraverso formazione, supervisione, strumenti didattici. - Mettere a punto ed avviare un piano |



| | |
|------------------------|---|
| | <p>specifico di intervento per le scuole medie inferiori, sulla base dei risultati dell'indagine svolta con il PdZ 2007;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare il sistema di regole all'interno di alcuni istituti e elaborare sanzioni significative e ulteriori ai normali provvedimenti disciplinari della scuola, come note e sospensioni. |
| <p>Azioni previste</p> | <p>Azioni di consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione delle azioni di consulenza e formazione per docenti e genitori delle scuole ISIT e IPSIA di Cento; - prosecuzione nella presenza di un operatore all'interno dell'IPSIA di Cento, un giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico, con azioni di consulenza e formazione agli adulti, prevenzione e intervento nelle classi, ascolto per i ragazzi; - formazione e responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti dell'Ipsia di Cento, per incentivare il senso di appartenenza alla scuola e l'interiorizzazione delle regole; <p>Azioni innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvio di percorsi formativi nelle scuole medie inferiori che lo richiedono, in base ai dati emersi dalla ricerca svolta nel PdZ 2007 [la presentazione dei dati alle scuole è prevista per il 12 marzo 2008]; - un corso di formazione per il personale non docente dell'ISIT di Cento, per aumentarne le competenze relazionali, la partecipazione alla vita scolastica e la collaborazione con gli insegnanti; - partecipazione dell'Ipsia di Cento ad un progetto europeo sul cyberbullying di cui Promeco è uno dei partner, e coinvolgimento nello studio di metodologie di intervento specifiche sul bullismo elettronico; - è allo studio la sperimentazione di un percorso in collaborazione con il CSV di Cento e il Tribunale per i Minorenni di Bologna, per studiare un sistema di sanzioni per i ragazzi più "difficili" alternative alla nota e alla sospensione, ad es. la partecipazione alla vita di una associazione per sviluppare una esperienza costruttiva e possibilmente legata al motivo della sanzione. |



| Piano finanziario: | Costo totale previsto Euro | Quota regionale euro | Quota comunale e Euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
|---|----------------------------|----------------------|-----------------------|--|
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | 14.000,00 | 11.000,00 | - | 3.000 Euro – IPSIA di Cento |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | - | - | - | <ul style="list-style-type: none"> - 2 o 3 operatori (psicologi, educatori o sociologi) per la conduzione dei corsi di formazione per insegnanti e genitori (il numero di operatori varia secondo il totale delle richieste) - 1 psicologa per la consulenza ai docenti dell'ISIT di Cento; - 1 psicologo presente all'IPSIA di Cento per tutto l'a.s. 2008/09; - 1 formatore sull'azione sperimentale legata alle sanzioni "alternative"; - 1 sociologa per il coordinamento e la valutazione del progetto (a cura di Promeco) <ul style="list-style-type: none"> - n° incontri e corsi realizzati per insegnanti e genitori, n° di partecipanti, risultati dei corsi - n° di interventi nelle classi e consulenze o colloqui con ragazzi e adulti all'interno dell'Ipsia di Cento; n° casi di bullismo o di disagio relazionale affrontati e sviluppo dei casi stessi; - n° di scuole medie inferiori che, in seguito alla ricerca, decidono di aderire al progetto e modalità di adesione; - tipologie di azioni realizzate nell'ambito del progetto europeo sul cyberbullying, n° e tipologia di soggetti coinvolti, strumenti elaborati e/o sperimentati; - effettiva realizzazione del percorso sperimentale, n° e tipologia di associazioni coinvolte, effettiva costituzione di un gruppo di lavoro sulle sanzioni e n° e tipologia di soggetti coinvolti nel gruppo [insegnanti, studenti, genitori, volontari... ecc.], messa a punto e sperimentazione di sanzioni "alternative", n° di studenti coinvolti, esito dei percorsi. |



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Programma attuativo 2008

| | |
|---|--|
| Denominazione: "ZeroAlcool MenoSedici" | |
| Campagna di prevenzione dell'uso di alcol in adolescenza | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | Promeco (Comune, AUSL, CSA, Provincia di Ferrara) Referente dr.ssa Beatrice Rovigatti Tel. 0532.212169 Fax 0532.200092 Email b.rovigatti@comune.fe.it In collaborazione con il Ser.T. AUSL di Cento |
| Destinatari | Giovani minori di 16 anni. Le loro famiglie. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | Il progetto prosegue quello analogo approvato nel Programma attuativo 2007 del PDZ. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Il Distretto Ovest (un progetto analogo viene proposto anche sui Piani di Zona degli altri due Distretti Socio-Sanitari della provincia di Ferrara). |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Promeco Il Ser.T. Ausl di Cento I Comuni del territorio I locali pubblici, con particolare riguardo alle discoteche e ai locali maggiormente frequentati dai ragazzi con meno di 16 anni. Le famiglie Le scuole Le Forze dell'Ordine |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | <ul style="list-style-type: none"> - Affermare la normativa che vieta di somministrare alcolici ai minori di 16 anni nei locali pubblici. - Creare una consapevolezza diffusa sulle ragioni di questa legge. |



| | | | | |
|---|---|----------------------|---------------------|--|
| Azioni previste | <ul style="list-style-type: none"> - Monitorare la campagna avviata con il PdZ 2007; - Proporre ai Comuni azioni analoghe per quanto riguarda le fiere e le feste di piazza; - Affrontare il tema del divieto di somministrare alcolici ai più giovani in discoteca, discopub ecc. | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto Euro | Quota regionale Euro | Quota comunale Euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 500,00 | 500,00 | - | - |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | <ul style="list-style-type: none"> - 1 educatrice di Promeco per il raccordo tra i Distretti - 1 psicologa del Ser.T. di Cento per promuovere le azioni sul territorio <p>Verrà richiesta la collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei Comuni, soprattutto per quanto riguarda le fiere e le feste di paese; - delle Forze dell'Ordine, per attivare i controlli nei locali. | | | |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <ul style="list-style-type: none"> - Quantità e qualità delle collaborazioni attivate con i soggetti del territorio - n° di feste e fiere in cui è entrata la campagna ZeroAlcool MenoSedici; - indice di copertura rispetto al totale delle fiere e delle feste del Distretto; - esito dei controlli delle Forze dell'Ordine rispetto alla affissione dei cartelli e al rispetto del divieto; - n° di incontri effettuati con i gestori o gli operatori delle discoteche e n° di discoteche aderenti alla campagna. - Indice di copertura delle discoteche del territorio. | | | |



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Programma attuativo 2008

| | |
|--|--|
| Denominazione: Sito Internet Alto ferrarese "Fuori dalla nebbia" – Sviluppo | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto | Comune di Vigarano Mainarda |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | D.ssa Eleonora Fornasari Tel 0532/436428 fax 0532/737041 Mail: servsociali@comune.vigarano.fe.it |
| Destinatari | Giovani dai 14 ai 35 anni della Zona sociale Ovest |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | E' la continuazione del progetto "Rete Centri giovanili del Distretto" approvato nel Piano sociale di zona 2005-2007 - Programma attuativo 2005. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Distretto Ovest |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Comuni della Zona sociale Ovest: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, S. Agostino, Vigarano Mainarda (Comune capofila del progetto); Provincia di Ferrara; Azienda U.S.L. di Ferrara Distretto Ovest; Responsabile del Sito Internet "Occhiaperti.net" del Comune di Ferrara; Tecnico-Informatico della ditta Next-Data. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | Il portale nasce con una <u>duplice finalità</u> : <ul style="list-style-type: none"> ➤ coinvolgere ragazzi della Zona sociale Ovest per la redazione delle pagine web di una sorta di "giornalino on-line", organizzate su tematiche di interesse sociale, ricreativo-culturale ed informativo; ➤ dare informazioni "utili" a far conoscere i |



| | | | | |
|---|--|-----------------------|---------------------|--|
| | <p>servizi, le attività, le opportunità di incontro e di svago nel territorio del Distretto Ovest, costituitosi nell'ambito della riformulazione delle aree distrettuali negli anni scorsi e non ancora facilmente identificabile da parte dei cittadini, in particolare dalla fascia giovanile;</p> <p>e quindi promuovere l'agio dei giovani attraverso le attività stimolanti della preparazione e scrittura di testi giornalistici e della ricerca delle informazioni sui servizi e offerte del territorio.</p> | | | |
| Azioni previste | <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione e miglioramento di alcune parti del sito (presentazione grafica, aree tematiche); - Realizzazione di corsi gratuiti rivolti ai giovani su varie materie (quali ad esempio lingue straniere, pacchetto office, giornalismo, ...) da realizzarsi presso i Centri Giovanili dei vari Comuni di Distretto e in rete sul portale web; - Concorsi rivolti ai giovani (es. concorso musicale per gruppi emergenti, ...); - Promozione del sito presso feste/sagre realizzate nel territorio | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto Euro | Quota regional e Euro | Quota comunale Euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 7.500,00 | - | 7.500,00 | - |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | <ul style="list-style-type: none"> - n.1 tecnico informatico - n. 1 tecnico grafico - n.6 responsabili Centri Giovanili/Informagiovani dei Comuni del Distretto Ovest - n. non definito di giovani volontari redattori | | | |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <ul style="list-style-type: none"> - n. accessi al sito - n. corsi formativi - n. iniziative promozionali | | | |



SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Programma attuativo 2008

| | |
|---|--|
| Denominazione: Promozione di opportunità per gli adolescenti del Distretto Ovest e le loro famiglie. | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto: nominativo e recapiti | Promeco (Comune, AUSL, CSA, Provincia di Ferrara) Referente dr.ssa Elena Buccoliero Tel. 0532.212169 Fax 0532.200092 Email e.buccoliero@comune.fe.it |
| Destinatari | Gli adolescenti che vivono nel Distretto Ovest, le loro famiglie. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | Il progetto è nuovo. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Distretto Ovest |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | I Comuni del Distretto, l'AUSL di Ferrara Distretto di Cento, Promeco (Comune, AUSL, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara), le scuole del territorio, le famiglie di ragazzi e adolescenti. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la rete tra le scuole, i servizi e i soggetti non istituzionali che lavorano con gli adolescenti - offrire una consulenza educativa alle famiglie degli adolescenti - mettere a fuoco il modo in cui gli adolescenti vivono il territorio, attraverso la loro stessa partecipazione |
| Azioni previste | <ul style="list-style-type: none"> - informazione alle famiglie di adolescenti sulla possibilità di richiedere consulenze educative sul rapporto con i figli; - consolidare il canale di invio di adolescenti allo Spazio Giovani di Cento (e a quello che aprirà a Bondeno) per un counselling mirato; - un laboratorio video con un gruppo di |

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"

Allegato O) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2008



| | | | | |
|---|--|----------------------|---------------------|--|
| | adolescenti, in collaborazione con le scuole, per raccogliere e rappresentare con diversi linguaggi il vissuto che gli adolescenti hanno rispetto al territorio e per raccogliere bisogni e proposte di cui tenere conto nella successiva programmazione. | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto Euro | Quota regionale Euro | Quota comunale Euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 6.000,00 | - | 6.000,00 | - |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | <ul style="list-style-type: none"> - 1 psicologa per la consulenza ai genitori; - 1 psicologo per il counselling ai ragazzi e l'invio a Spazio Giovani ove necessario; - 1 conduttore del laboratorio video - 1 sociologa per il coordinamento e la valutazione del progetto (a cura di Promeco) | | | |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | <ul style="list-style-type: none"> - n° consulenze e colloqui con ragazzi e genitori; - n° di invii allo Spazio Giovani e tipologia di questi casi specifici; - effettiva realizzazione del laboratorio e di un prodotto finito; - segnali di agio, difficoltà e nuove idee provenienti dai giovani rispetto alle opportunità presenti sul territorio. | | | |



**PIANO IN AMBITO DISTRETTUALE
PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE
DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI**

ai sensi della deliberazione della Assemblea Legislativa
n.144/2007 e della Giunta Regionale n. 2128/2007

Paragrafo 3.5.2. Iniziativa A

DISTRETTO: Ovest

COMUNE CAPOFILA DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE FERRARA

NOMINATIVO TECNICO DI RIFERIMENTO DISTRETTUALE
Dott Mauro Zuntini

QUALIFICA Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Demografici del Comune di
Cento

TELEFONO 051/684376
E-MAIL: zuntini.m@comune.cento.fe.it



A) Dati generali del progetto

TITOLO del progetto

AZIONE 1:

Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione;

Rete informativa per cittadini stranieri;

Remedia _ repertorio dei Mediatori Linguistico-Culturali;

Iniziative di interesse locale

| | |
|-------------------------------|--|
| Distretto/zona Centro Nord | Sportelli Informastranieri Sportello per Richiedenti Asilo e Rifugiati di Ferrara, Sportello Gentes di Copparo |
| Distretto/Zona Ovest | Interventi di mediazione linguistico-culturale nei servizi sociali |
| Distretto / Zona SudEst | Sportelli informativi e di orientamento per migranti dei comuni di: Comacchio, Portomaggiore, Argenta. |

COORDINATORE TECNICO:

NOMINATIVO: Andrea Benini

ENTE/SOGGETTO DI APPARTENENZA: coop. Soc. Camelot (Ferrara)

QUALIFICA: Coordinatore

TELEFONO: 348 7035862

CSII - TEL. 0532 208092

FAX 0532 208566

E MAIL csii@comune.fe.it

Coop. Soc. Camelot – 0532 202945

FAX:0532 249921

E-MAIL: segreteria@coopcamelot.org

IL PROGETTO E':

Nuovo

Continuazione di attività in corso a partire dall'anno (specificare): _____

In tal caso:

Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Sociale Regionale _____

Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Nazionale Politiche Migratorie per gli anni 1999 – 2000 – 2001 – 2002 – 2003 – 2004 – 2005 - 2006

Non ha ottenuto finanziamenti precedenti

Durata del Progetto: Dal 16.11.2008 al 15.11.2009



B) Soggetti Partecipanti

Proponente/Capofila
 Comune di Cento

Soggetti pubblici coinvolti (indicare le amministrazioni pubbliche partecipanti al progetto)

Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le 26 Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per stranieri, sportelli sociali, Uffici anagrafe, Servizi sociali). Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, Direzione Provinciale del Lavoro, Ufficio Scolastico Provinciale e Centro Territoriale per l'educazione permanente degli adulti, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Servizi per il Volontariato, Az.usl, Az.Ospedaliero-Universitaria, ANCI, Servizio Centrale del sistema nazionale di protezione e accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, polizia municipale.

Soggetti privati coinvolti (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, altro)

Le Associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri
 Le Associazioni di cittadini stranieri
 Le centrali cooperative (Federsolidarietà, Lega Coop Sociali, Consorzio Impronte sociali
 Le associazioni sindacali e di categoria: il Centro Diritti Migranti- CIGL e l'ANOLF-CISL, la UIL la CNA.
 Patronati
 Centro di formazione professionale

Soggetti attuatori

| | | |
|---------------------------------|------------------|--|
| Distretto / Zona Centro-Nord | Nome | Comune di Ferrara |
| | Ragione sociale | Ente Locale |
| | Sede legale | Piazza Municipale, 2 – 44100 Ferrara |
| | Sede assessorato | Via Boccacanal di Santo Stefano, 14e – 44100 Ferrara |
| Distretto / Zona Ovest | Nome | Comune di Cento |
| | Ragione sociale | Ente Locale |
| | Sede legale | Via Provenzale, 15 – 44042 Cento |
| | Sede assessorato | Via Malagodi, 12 – 44042 cento |
| Distretto / Zona Sud –Est | Nome | Comune di Portomaggiore |
| | Ragione sociale | Ente Locale |
| | Sede legale | Piazza Umberto I, 5 – Portomaggiore |
| | Sede assessorato | Piazza Umberto I, 5 - Portomaggiore |
| E per essi | Nome | Coop.Sociale Camelot |
| | Ragione sociale | Coopertiva sociale |
| | Sede legale | Via Contrada della rosa, 14 – 44100 Ferrara |

Altri soggetti partecipanti (elencare):

Questura, Prefettura, Direzione Provinciale del Lavoro, Centro Servizi alla Persona – Servizi sociali; Provincia di Ferrara (Settore servizi alle persone, Formazione Professionale e Politiche del Lavoro Osservatorio,...); Ufficio scolastico provinciale, Azienda USL, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Università degli Studi di Ferrara, Camera di Commercio, Tribunale.

C) Descrizione del Progetto

Contesto Locale (da compilare solo se si intende evidenziare particolari situazioni locali su cui si intende intervenire)



Il progetto complessivo prosegue il modello di lavoro e le metodologie di intervento impostate negli anni passati.

Da un lato il CSII, la rete informativa e il repertorio dei mediatori linguistico-culturali Re.media, perseguono un lavoro di coordinamento provinciale degli strumenti e delle strategie di integrazione. Dall'altro si attivano interventi mirati sul territorio, impostati sulla base delle esigenze che emergono nelle tra zone sociali.

La più efficace descrizione del contesto locale in cui si manifesta la necessità di tali interventi è contenuta dall'annuale rapporto provinciale sull'immigrazione redatto dall'osservatorio istituito presso il centro per l'impiego (consultabile sul sito www.provincia.fe.it).

Inoltre si evidenzia nei progetti territoriali che i comuni di Argenta, Ferrara, Cento e Copparo dopo aver aderito – nel corso del 2007 - all'accordo Anci-Ministero dell'Interno in materia di rinnovo dei permessi di soggiorno, hanno mantenuto e rilanciato tale servizio determinando una sempre maggiore specializzazione del servizio. Si è, cioè, realizzata all'interno dei Comuni un primo nucleo di competenze di secondo livello in materia di titoli di soggiorno di grande importanza soprattutto qualora si giungesse ad ulteriori attribuzioni agli stessi comuni.

Inoltre, come indicato dal Protocollo regionale in materia di iniziative contro le discriminazioni e dalla DGR n. 1838/2006 la Regione Emilia Romagna ha elaborato una impostazione di Centro regionale sulle discriminazioni basata sulla valorizzazione e il potenziamento delle tante risorse già presenti presso Province, Comuni, parti sociali e organizzazioni del terzo settore, per creare un sistema di rete territoriale che porti ad individuare in ciascuna Zona distrettuale almeno un punto di riferimento (cd.nodo di raccordo) sulle tematiche della discriminazione (preferibilmente con sede nel comune capo-zona).

Il Comune di Ferrara ha ritenuto di candidare il CSII a svolgere il ruolo di nodo di raccordo distrettuale.

Obiettivi del progetto

Indicare gli obiettivi del progetto

In relazione alle caratteristiche delle strutture provinciali di assistenza e di servizio a favore degli immigrati, emerge con forza il bisogno di dare continuità alle scelte di collegare, coordinare e integrare gli interventi e di armonizzare le risposte ai fabbisogni emergenti. In particolare, si tratta di garantire una politica di integrazione, tendendo verso la realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

- costruire relazioni positive tra cittadini italiani e immigrati, attraverso la comunicazione e l'informazione sia nei confronti dei cittadini italiani, che degli immigrati. Per tutti l'obiettivo è quello di una vita dignitosa;
- promuovere e consolidare la partecipazione dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche pubbliche locali, anche e soprattutto, attraverso le forme assembleari elettive promosse e organizzate da Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Comune di Argenta, Comune di Portomaggiore;
- nell'ambito dell'Anno Europeo del dialogo interculturale, promuovere iniziative di pubbliche informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione straniera ed allestimento di iniziative di tipo artistico, culturale e sportivo per l'incontro e la reciproca conoscenza tra cittadini immigrati e autoctoni;
- valorizzare, in particolare, le giovani generazioni di cittadini stranieri al fine di conoscere le diverse culture di origine e predisporre appositi corsi di lingua per valorizzarne la cultura e la lingua di origine;
- garantire pari opportunità di accesso, colmando il divario derivante dalla specifica condizione di straniero (conoscenza della lingua, accesso all'istruzione, ai servizi sanitari, alla formazione professionale, alle politiche di alloggio pubblico, ecc.), includendo gli immigrati nell'ambito di politiche volte a risolvere problemi di segmenti specifici della popolazione presente sul territorio, in particolare persone a basso reddito, della quale gli immigrati sono una parte importante;



- consolidare i servizi di informazione, assistenza, consulenza per cittadini non italiani – anche alla luce delle nuove competenze poste in capo alle anagrafi comunali ex D.Lgs 30/2007- , le attività degli sportelli sociali di cui all'art.7 della L.R. 2/03 e la attività degli sportelli informativi per detenuti promossi dai Comuni sedi di carcere;
- determinare interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana per i minori stranieri con riferimento all'educazione civica e per gli stranieri adulti con riferimento alle leggi dell'ordinamento italiano e all'educazione civica;
- elaborare strumenti interculturali atti a garantire la partecipazione dei minori e delle famiglie straniere al percorso scolastico, nonché attività di socializzazione nel tempo libero in raccordo con le istituzioni scolastiche;
- realizzazione di interventi di sostegno relativi alle politiche abitative degli immigrati, anche volti a superare il sovraffollamento e a fornire gli strumenti di orientamento, mediazione, accompagnamento e supporto all'accesso del mercato immobiliare e di prevenzione e mediazione dei conflitti condominiali, anche attraverso la costituzione di agenzie sociali per la casa;
- realizzazione di interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere una adeguata comprensione ed accesso ai servizi;
- realizzazione di interventi di formazione e/o utilizzo di mediatori interculturali nei servizi, tali da facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
- realizzazione di interventi informativi, di tutela, di accoglienza ed integrazione sociale rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari;
- realizzazione di interventi volti a costruire percorsi integrati tra formazione linguistica e informazione, orientamento e formazione professionale, finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità rivolti in particolare verso le donne immigrate;

Infine lo sforzo di inclusione ed integrazione sociale promosso dal sistema integrato dei servizi locali non può eludere il tema della condizione legale del migrante, del suo profilo giuridico, della sua permanenza nel nostro paese (fortemente legata alla necessità di possedere un lavoro).

In questo contesto, appare importante garantire per i cittadini stranieri adeguate forme di conoscenza e di tutela dei diritti e dei doveri previsti dalla normativa nazionale ed europea (azioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza legale), nonché sviluppare azioni volte alla definizione del sistema locale contro le discriminazioni (nodi di raccordo, nodi antenna) così come indicato dal Protocollo d'intesa in materia di iniziative regionali contro le discriminazioni sottoscritto il 26 gennaio 2007, e dalle successive proprie deliberazioni 1838/2006 e 1625/2007.

In tal senso un obiettivo prioritario dell'attività dell'anno in corso sarà l'individuazione di almeno un nodo di raccordo per ciascuna zona sociale e di alcuni nodi antenna.

Possibilità di consolidamento futuro dell'intervento proposto:

(indicare quali sono le prospettive concrete di mantenere attivo l'intervento con risorse proprie)

| |
|--|
| Ad oggi pare difficile che l'intervento possa essere mantenuto con risorse proprie delle amministrazioni locali. Pertanto si faranno convergere sul progetto in oggetto le risorse dei 3 distretti provinciali, che garantiranno la propria percentuale di co-finanziamento. Ciò richiede di coordinare le azioni previste dai diversi piani di zona della provincia, mantenendo questo progetto e decentrando le azioni sul territorio anche in considerazione delle diverse specificità locali. L'Amministrazione Provinciale interviene direttamente per garantire i livelli di attività degli scorsi anni. |
|--|



D) Descrizione del piano di attività generale del Progetto

Indicare in sintesi il tipo di attività che si intende realizzare (vedi elenco di azioni previste tra gli obiettivi nella Iniziativa A paragrafo 3.5.2. della delib. di G.R.2128/07)

Con il presente progetto si potranno consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva. Lo scopo è di integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

Si tratta pertanto:

- Di consolidare Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di documentazione, di coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e progettazione per il potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.), e per la acquisizione di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione.
- Di dare continuità al Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione e al contempo di rimodularne funzioni e conseguenti azioni in ragione di un panorama migratorio in stato di ulteriore mutazione per le novità normative introdotte nel corso degli ultimi due anni e per il costante afflusso di nuovi cittadini (sia tra gli adulti che tra i minori).
- Di incrementare e consolidare l'azione della Rete Informativa per stranieri garantendo le attività di informazione/orientamento svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi, dei patronati e dei datori di lavoro, a favore degli immigrati non comunitari e dei cittadini UE. Ciò prevede l'attività di aggiornamento degli operatori di sportello, il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturali negli sportelli stessi.
- Di dare un nuovo assetto alla Rete Informativa per Stranieri poiché le innovazioni introdotte in materia di assistenza alle pratiche di soggiorno hanno determinato l'aumento degli enti coinvolti dal tema immigrazione/integrazione (patronati, poste, uffici anagrafici), modificando il ruolo e le relative potestà degli enti pubblici coinvolti. In tal senso valorizzando i protocolli e le buone prassi ormai appartenenti ad una dimensione precedente per giungere a comprendere come integrare gli obblighi generali di legge con la dimensione particolare del territorio estense attraverso nuovi accordi atteso che – al momento – i soggetti esponenziali sono lo sportello unico presso la Prefettura U.T.G., la Questura, la D.P.L., l'anagrafe comunale dei cittadini, Poste s.p.a. e l'ANCI in virtù – per quanto riguarda gli ultimi due enti citati – del noto l'accordo Anci-Ministero dell'Interno.
- Di garantire la possibilità di un migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri. Ciò mediante: l'ampliamento del numero di mediatori inseriti nel repertorio fino alla copertura completa dei gruppi linguistici cui appartengono i cittadini stranieri presenti sul territorio, la formazione degli stessi mediatori, la definizione di un sistema comune di valutazione degli interventi.
- Di promuovere l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati mediante un'attività di integrazione, orientamento e informazione, cercando di valorizzare le buone prassi individuate con il progetto Equal Orizzonti, nonostante la sua conclusione abbia certamente aggravato la già complessa situazione territoriale.
- Di mantenere lo sportello per richiedenti asilo e modularne l'azione in ragione della quantità e qualità della domanda di protezione internazionale richiesta, raggiungendo una sempre



maggiore coesione organizzativa con la Questura e Prefettura, oltre che con gli altri Enti parte della materia.

Con riferimento alle azioni previste dall'iniziativa A "Piano distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" si intendono realizzare attività volte a: costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze. In particolare tramite le seguenti azioni prioritarie:

- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, in ciò comprese anche le forme assembleari dei cittadini stranieri residenti sul territorio;
- svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione, anche alla luce dell'anno europeo del dialogo interculturale;
- Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti
- Interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico
- Implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza
- Interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi
- Interventi di formazione e utilizzo di mediatori culturali che individuino una specifica professionalità tale da garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi
- interventi volti a costruire percorsi di orientamento e formazione professionale, finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità rivolti in particolare verso le donne immigrate nel campo del lavoro domestico di assistenza familiare;
- interventi di sostegno in materia di politiche abitative,
- interventi di consulenza legale.

Indicare in quale modo i vari soggetti coinvolti nel progetto (Network) collaborano tra di loro, specificando le competenze operative e finanziarie di ciascuno e le modalità di coordinamento della rete

Il Centro Servizi per l'Immigrazione si articola con una sede centrale sita a Ferrara e cinque punti decentrati sul territorio, presso i Comuni di Argenta, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo Portomaggiore. Tali punti, inizialmente legati principalmente all'attività informativa e di orientamento per cittadini stranieri, stanno diventando sedi di programmazione e concertazione di interventi da svolgere a livello locale, in accordo con una condivisa progettazione provinciale.

Per meglio costruire le strategie di intervento, in considerazione delle diverse realtà territoriali, gli operatori del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione partecipano alla definizione dei piani di zona dei distretti: centro-nord, ovest e sud-est. Inoltre, in aggiunta all'attività di coordinamento centralizzata, si recano nelle cinque sedi decentrate (vedi sopra) per fornire servizi di consulenza e supporto

La formazione degli operatori a contatto con utenti di origine straniera vede la collaborazione con una molteplicità di soggetti tra cui: INAIL, INPS, Az. USL, Az. Ospedaliero-Universitaria, Università, Direzione Provincia del Lavoro, Questura, Prefettura - UTG, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.

Per favorire l'apprendimento della lingua italiana il CSII collabora con il CTP, l'Università di Ferrara, i centri di formazione professionale e le associazioni che propongono corsi. Inoltre da quest'anno si prevede di poter sostenere l'esame di certificazione linguistica CILS a prezzi convenzionati.

Per il centro di documentazione e la rassegna stampa si collabora con il Centro di documentazione del Centro Servizi per il volontariato, mentre il portale web è costruito in collaborazione con il Comune di Ferrara e la software house plastic jumper.



La progettazione sociale e culturale coinvolge le associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio, con particolare attenzione a quelle composte principalmente da cittadini stranieri. Per la promozione delle azioni di formazione professionale per cittadini stranieri si svolge in collaborazione con l'amministrazione provinciale e coinvolge numerosi centri di formazione professionale. In particolare per agevolare l'inserimento lavorativo di stranieri in situazione di difficoltà inoltre il CSII aderisce al "patto per Ferrara" del Comune.

Al fine di incentivare il collegamento tra gli organismi di partecipazione dei cittadini stranieri e i servizi del territorio, gli operatori del CSII partecipano alle consulte di Portomaggiore, al Consiglio delle comunità straniere di Ferrara, alla consulta provinciale.

La rete informativa ha funzioni di coordinamento degli sportelli informativi e di assistenza per cittadini stranieri e di aggiornamento degli operatori.

In conseguenza alle modifiche delle procedure di inoltro della domanda di soggiorno introdotte a partire dal 2006 per non comunitari e comunitari, si sta procedendo a ripensare la struttura della Rete.

Nell'assistenza alle pratiche, si è andati infatti da un primo ampliamento, nel quale a CGIL, CISL, UIL, CNA, uffici per l'impiego, sono stati aggiunti i patronati ad un momento di poco successivo in cui sono stati ancora aggiunti tutti i Comuni della provincia impegnati nel rilascio del titolo di soggiorno ai cittadini Ue fino alla parte finale del 2007 in cui sono stati aggregati Associazioni e organizzazioni datoriali senza dimenticare che i Comuni di Ferrara, Cento, Copparo, Argenta hanno attivato i servizi previsti dal protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno per il pre-caricamento elettronico delle domande di soggiorno.

Allo stesso modo alla Questura e alla DPL l'aggiungersi della Prefettura-UTG, di Poste s.p.a. dei Comuni determina uno scenario in cui la Rete diventa strumento di comunicazione e di risoluzione costante delle problematiche tra tutti i soggetti coinvolti.

Si aggiornerà il protocollo d'intesa provinciale che ha dato origine alla Rete verificando quale migliore forma di accordo possa essere maggiormente efficiente per l'utenza di enti tra di loro tanto eterogenei.

Il repertorio dei mediatori linguistico-culturali, ha sede a Ferrara e opera su richiesta di: tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Ferrara, i servizi sociali, l'az.Usl, l'az.ospedaliera-universitaria, il tribunale, le forze dell'ordine.. Inoltre le associazioni CIES e Cittadini del mondo svolgono azioni di volontariato presso il centro per quanto riguarda: documentazione progetti, reperimento e formazione mediatori, coordinamento.

Con l'associazione ANOLF, l'ass.to alla Pubblica Istruzione del Comune di Ferrara, e l'Ufficio Scolastico Provinciale si è realizzata una collaborazione al fine di produrre materiali didattici per mediatori e insegnanti La formazione dei mediatori è svolta in collaborazione con diversi centri di formazione professionale e coinvolge esperti di tutta Italia (es. CdLei, Centro Fanon, Promeco, Centro Come, ecc.). Si svolgono anche interventi di laboratorio, formazione e aggiornamento congiunti per mediatori e insegnanti, realizzati da Re.Media (repertorio mediatori) insieme all'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Ferrara. Si sviluppa infine un progetto intitolato "diventari genitori lontano da casa" in collaborazione con i Centro per le famiglie del distretto Centro nord.

il Comune di Ferrara ha approvato un protocollo d'intesa in materia di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati che permette la collaborazione tra lo sportello e Questura, Prefettura-UTG, Az USL, Az. Ospedaliero Universitaria, servizi sociali e le strutture di accoglienza. Tale accordo è da verificare, alla luce delle direttive comunitarie di recente recepimento per comprendere se debba essere corretto ed integrato.

Il CSII partecipa al progetto regionale "Emilia Romagna Terra d'asilo" ed è quindi in rete con gli altri progetti della regione Emilia Romagna.

Il CSII è parte del Patto per la Sicurezza, costituito da Prefettura, Forze dell'Ordine, Comune di Ferrara, per rendere il contrasto alle forme criminogene anche di origine straniera attento a non colpire con modalità indiscriminate la collettività degli immigrati presenti sul territorio di Ferrara e a fornire le soluzioni che, nel quadro di strategie condivise tese all'integrazione dei cittadini non italiani, portino ad azioni efficienti di conoscenza reciproca tra le diverse appartenenze.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma finalizzato di zona "Integrazione sociale dei cittadini stranieri"

Allegato P) alla delibera di Consiglio Comunale Approvazione Piani di Zona Programma attuativo 2008



Una parte delle risorse complessive del programma finalizzato **saranno** dedicate al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale di cui sopra, la restante sarà utilizzata, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale, in particolare:

| | |
|---------------------------------|---|
| Distretto / Zona Centro Nord | Lo sportello informativo di Copparo prosegue l'esperienza attivata negli scorsi anni dal Comune in collaborazione con il centro di formazione CESTA e la cooperativa Camelot, mentre lo sportello informastranieri di Ferrara fornisce servizi di: orientamento, informazione, assistenza, precompilazione gratuita dei rinnovi dei permessi di soggiorno. Entrambi gli sportelli sono in rete con le altre risorse informative del territorio (patronati, sindacati, centri impiego, ecc.), si raccordano con ANCI e Regione Emilia Romagna con gli specifici gruppi di lavoro. |
| Distretto / Zona Ovest | Lo sportello Informativo per cittadini stranieri del Comune di Cento prosegue l'esperienza attivata negli scorsi anni che lo ha fatto divenire nel tempo un punto di riferimento per tutto il territorio provinciale, aggiungendo tra i suoi servizi quello relativo alla nuova procedura per cittadini comunitari (D.lgs. 30/2007). Tale attività non rientra tra quelle finanziate nel presente progetto, che garantirà invece le azioni di mediazione linguistico-culturale a supporto dell'attività dei servizi sociali territoriali. |
| Distretto / Zona Sud Est | Lo sportello Fasilah di Portomaggiore prosegue l'esperienza attivata negli scorsi anni dal Comune in collaborazione con il centro di formazione Città del Ragazzo di Ferrara e la cooperativa Camelot, mentre lo sportello del Comune di Comacchio fornisce un servizio di: orientamento, informazione, assistenza, precompilazione, residenza per cittadini UE, rapportandosi con i servizi territoriali e la rete provinciale. Lo sportello di Argenta è specificamente dedicato al sostegno informativo della popolazione immigrata con particolare riferimento alle assistenti familiari. |

Per l'insieme dei progetti dei tre distretti si pensa di suddividere come segue la spesa relativa alla copertura dell'attività:

| | CSII | distretto CENTRO NORD | distretto OVEST | distretto OVEST | distretto SUD- EST | Totale |
|------------------------|---|--|-------------------------------------|------------------------------|--|-------------------|
| | (Interventi di interesse provinciale) | Sportelli Urp Fe, Copparo , Rifugiati e R.A. | interventi ai servizi sociali | Sportello Comune Cento | sportelli informativi: argenta portomaggiore comacchio codigoro | |
| | € | € | € | | € | € |
| CentroNord | 40.000,00 | 38.297,45 | | | | 78.297,45 |
| Ovest | 20.000,00 | | 2.000,00 | 40.080,96 | | 62.000,00 |
| SudEst | 20.000,00 | | | | 32.383,87 | 52.383,87 |
| <i>totale parziale</i> | 80.000,00 | | | | | 192.762,28 |
| Provincia | 16.000,00 | | | | | 16.000,00 |
| Totale | 96.000,00 | | 2.000,00 | 40.080,96 | 32.383,87 | 208.762,28 |

Destinatari del Progetto:

Diretti (con un coinvolgimento diretto nelle azioni dell'intervento)

Indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza diretto coinvolgimento)

| | |
|-----------------------------|---|
| - Tipologie dei destinatari | Stranieri e comunitari presenti sul territorio della Provincia di |
|-----------------------------|---|



| | |
|--|--|
| | Ferrara; operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri; operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e che si occupano di stranieri; mediatori linguistico culturali |
| n. dei soggetti destinatari | Diretti circa 21.000 persone di origine straniera regolarmente presenti in provincia di Ferrara (minori compresi) + circa 90 operatori dei servizi + 80 operatori delle associazioni 250 richiedenti asilo politico e 100 rifugiati riconosciuti Indiretti: Compagni di classe degli alunni stranieri, forze dell'ordine, operatori coinvolti nei Piani di zona, cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze, |
| Luoghi/contesti per contatto con i destinatari | <ul style="list-style-type: none"> - CSII – Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione - Sportelli della rete informativa - Scuole e altri servizi - Biblioteche, Università e altri luoghi pubblici dove si svolgono le iniziative di formazione e informazione rivolte a operatori e cittadini - Consulte |

Coinvolgimento dei destinatari

Indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari dell'intervento

| |
|---|
| <p><u>Per cittadini stranieri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di materiale informativo - Attività di sportello - Partecipazione a consulte e coordinamenti di associazioni <p><u>Per i mediatori linguistico-culturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri mensili di coordinamento - mailing - formazione <p><u>Per operatori del settore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori - Contatto telefonico/fax/e-mail diretto con i referenti già individuati negli anni precedenti - Gruppo tecnico mensile <p><u>Per tutti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Newsletter informativa del CSII - Sito internet del CSII: www.csii.fe.it - Comunicati/conferenze stampa - Bacheche cittadine - quaderni di documentazione realizzati in collaborazione con il CSV - Collaborazione alla pagina elaborata dal centro interculturale "i luoghi della terra" sul quotidiano Nuova Ferrara |
|---|

Effetti attesi : definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

| |
|---|
| - Aumento della capacità di risposta ai bisogni della popolazione straniera |
|---|



- Maggiore capacità di realizzare azioni concertate tra enti diversi e tra istituzioni pubbliche e private (coerenza organizzativa, utilizzo mirato delle risorse, maggiore incisività degli interventi promossi, ecc.)
- Efficienza e rapidità nello svolgimento delle pratiche relative ai permessi di soggiorno
- perfezionamento della formazione e costante aggiornamento degli operatori del pubblico e del privato sociale che lavorano con utenti stranieri
- migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri
- depotenziamento delle possibili conflittualità tra cittadini italiani e stranieri
- maggiore integrazione degli immigrati
- omogeneità dei livelli di intervento su scala provinciale e diffusione delle buone prassi su tutto il territorio
- sensibilizzazione alle tematiche dell'integrazione
- riduzione della discriminazione
- supporto ai richiedenti asilo e rifugiati
- progettazione di interventi condivisi su bandi di finanziamento nazionali.

Effetti attesi : stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

- Diminuzione dei tempi di attesa per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno elettronici attraverso l'attivazione di nuovi accordi con le Autorità locali interessate
- Numero di interventi di mediazione linguistico-culturale e di educazione interculturale attivate nelle scuole e nei servizi socio-sanitari ovvero in tutti i luoghi in cui tale intervento è suscettibile di migliorare la comunicazione tra persone non omologhe.
- Aumento delle iniziative di formazione professionale e alfabetizzazione italiana rivolte a cittadini stranieri
- Incremento delle iniziative di sensibilizzazione e informazione
- Realizzazione di accordi e iniziative che possano diminuire le difficoltà di accesso alla casa
- Aumento percentuale delle iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale, del numero di tesserini STP rilasciati
- Attivazione di procedure condivise a livello provinciale relativamente alla permanenza legale degli stranieri sul territorio
- Produzione di materiali di approfondimento, studio, ricerca.
- Numero di incontri di formazione e aggiornamento per gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale.
- Risoluzione di questioni legali e problemi di vario tipo relativi alla presenza e ai diritti dei cittadini stranieri
- Abbreviazione dei tempi di attesa per la procedura di richiesta di asilo
- Accordo provinciale sulle procedure anagrafiche e sui criteri di accesso ai servizi

E) Descrizione del piano specifico delle attività del Progetto

Descrizione delle attività (singole azioni)

CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE

Settori di intervento

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DIVERSI SOGGETTI:

Enti Pubblici E Rete Informativa

- - Aggiornamento costante degli operatori della Rete Informativa sulle tematiche migratorie:
- - Organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali.



- - Aggiornamento operatori di altri settori degli Enti Locali

Formazione Professionale

- Promozione di corsi di formazione professionale per cittadini stranieri

Settore scuola e Università

- Cicli di seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti, facilitatori di inserimento scolastico e mediatori linguistico-culturali
- Incontri con le scuole
- Tirocini e stage

Terzo Settore

- Aggiornamento operatori del terzo settore
- progetto "open space" per l'emersione, condivisione e proposta di soluzioni sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione

Per Tutti

- Seminari su argomenti vari
- Newsletter
- Promozione di corsi di lingua italiana

SERVIZI AL TERRITORIO

- Problem Solving
- Consulenza legale
- Consulenza progettuale
- Diffusione provinciale informazioni
- inserimento scolastico di studenti stranieri
- Welcome services
- Reperimento insegnanti di italiano come seconda lingua
- Reperimento mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione

DOCUMENTAZIONE

- Archivio di documentazione
- Materiale informativo
- Rassegna stampa
- Banca dati

PROMOZIONE E PROGETTAZIONE.

Interventi di progettazione sociale integrata: area di intervento e titolo del progetto

SETTORE DIRITTO ALLA SALUTE

- Coordinamento con AZ.Usl e Az. Ospedaliera S.Anna
- progetto Aspasia

SETTORE LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE

- rete regionale antidiscriminazione
- rapporto con UNAR

SETTORE PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

- partecipazione alla consulta Provinciale
- Promozione dell'associazionismo dei migranti
- progettazione con Centro Servizi per il Volontariato

SETTORE PROGRAMMAZIONE

- Partecipazione ai tavoli di area dei piani di zona dei 3 distretti
- partecipazione agli incontri di coordinamento provinciali,
- partecipazione al Consiglio territoriale per l'immigrazione,
- partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro promossi dalla Regione Emilia-Romagna.



Interventi di progettazione culturale integrata: area di intervento e titolo del progetto

Osservatorio sulla stampa locale
 - report annuale "cronache di un immigrato" con CSV
 - rassegna stampa locale

Collaborazione con Università:
 - "Giornate di Studi sui Diritti dei Migranti" e altre iniziative
 - Stage e tirocini convenzionati

RETE INFORMATIVA PROVINCIALE PER CITTADINI STRANIERI

- Coordinamento sportelli della rete
 - coordinamento mediatori linguistico-culturali degli sportelli
 - consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete
 - rapporti con gli enti decentrati dello Stato
 - realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici
 - reperimento/produz./distribuzione di materiali informativi
 - elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno
 - raccolta e analisi dei dati relativi all'utenza
 - promozione accordo Anci-ministero dell'Interno e coordinamento Comuni aderenti
 - raccordo e collaborazione con Patronati e Poste italiane

REMEDIA. Repertorio dei mediatori linguistico culturali per l'inserimento scolastico.

- Selezione e coordinamento dei mediatori linguistico-culturali e facilitatori della comunicazione
 - Interventi di prima formazione rivolti agli operatori
 - Individuazione mediatori linguistico culturali e facilitatori di inserimento per specifici interventi
 - Consulenza per la progettazione di interventi
 - Documentazione degli interventi effettuati
 - Elenco insegnanti italiano L2

Personale necessario per lo svolgimento della suindicata attività :

| N° | Qualifica | Livello Formazione Specifico | Orario/ settimana |
|----|--------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| | Coordinatore di progetto | Master post laurea specifico | Co.pro |
| | Legale coordinatore Rete Informativa | Laurea+abilitazione | Co.pro |
| | Responsabile consulenza | Laurea+ master specifico | 15 h |
| | Responsabile Re.media | Laurea + formazione professionale | 20 h |
| | Segreteria | Laurea | 25 h |
| | Operatore servizio civile volontario | Diploma | 25 h |
| | | | |
| | | | |

(aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti)

Distretto Centro-Nord

| | | | |
|--|------------------------------|-------------------------------|------|
| | Responsabile sportello asilo | Laurea + formazione specifica | 10 h |
|--|------------------------------|-------------------------------|------|



| | | |
|---|---|------|
| Mediatori sportello Gentes e informastranieri | Laurea almeno in patria+ formazione prof.le | 27 h |
|---|---|------|

Distretto Zona Ovest

| | | |
|-----------|--|--------------|
| Mediatori | Laurea almeno in patria+formazione professionale | 100 h totali |
|-----------|--|--------------|

Distretto Zona Sud Est

| | | |
|---|---|------|
| Mediatori e operatori sportello informativo | Laurea almeno in patria+ formazione professionale | 26 h |
|---|---|------|

E' previsto l'apporto di volontari? Se si, indicarne il numero ed il ruolo previsto.

| |
|--|
| Un volontario per supporto attività Re.media Un volontario per aggiornamento sito www.csii.fe.it Un volontario per ciclo di seminari "Giornate di studio sui diritti dei migranti" |
|--|

F) Attività precedenti

Riepilogo sintetico delle attività già svolte negli ultimi tre anni dall'ente proponente e dai soggetti attuatori rispetto a problematiche analoghe a quelle oggetto di questo progetto

| | |
|---|--|
| Negli ultimi tre anni l'ente proponente e i soggetti attuatori hanno impostato, svolto e implementato le attività che vengono proseguite con il presente progetto. Proprio le caratteristiche del servizio e il suo modello di gestione, permettono infatti di aggiornare i contenuti degli interventi coerentemente con le mutazioni del contesto e l'evolversi delle problematiche. | |
| Distretto / Zona Centro Nord | Nel 2006-2007 i due Comuni (del distretto Centro-nord) di Ferrara e Copparo hanno scelto di sottoscrivere l'accordo ANCI Ministero dell'Interno per il supporto ai cittadini stranieri nella pre-compilazione elettronica delle istanze di rinnovo dei permessi di soggiorno. I due sportelli che svolgono questa e altre attività sono oggi gestiti insieme alla cooperativa sociale Camelot e si desidera proseguirne l'attività con il presente progetto. |
| Distretto / Zona Ovest | Nel 2006-2007 il Comune di Cento ha scelto di sottoscrivere l'accordo ANCI Ministero dell'Interno per il supporto ai cittadini stranieri nella pre-compilazione elettronica delle istanze di rinnovo dei permessi di soggiorno. Già negli scorsi anni l'attività dei servizi sociali del distretto ovest è stata coadiuvata da interventi di mediatori linguistico culturali, di cui il progetto di quest'anno intende proseguire l'opera |
| Distretto / Zona Sud Est | Nel 2006-2007 i due Comuni (del distretto sud-est) di Argenta e Ostellato hanno scelto di sottoscrivere l'accordo ANCI Ministero dell'Interno per il supporto ai cittadini stranieri nella pre-compilazione elettronica delle istanze di rinnovo dei permessi di soggiorno. Inoltre lo sportello Fasilah di Portomaggiore è già attivo da alcuni anni grazie ad una collaborazione con il centro di formazione Città del ragazzo e si desidera proseguirne l'attività con il presente progetto. Il Comune di Comacchio ha attivato, nell'ambito del proprio URP un servizio di informazione, orientamento e assistenza alle pratiche per cittadini non comunitari con un operatore di madre lingua araba, con ottima padronanza – oltre che della lingua italiana – anche della lingua inglese. |



G) Informazione e diffusione dei risultati:

(indicare come verrà attuata l'informazione nei confronti degli interessati e della popolazione in generale sul progetto e come si pensa di diffondere la conoscenza sui risultati del progetto)

Invio dell'informazione sull'avanzamento del progetto del progetto a tutti gli Enti interessati. Viene infatti predisposte la relazione annuale che viene trasmessa ai diversi soggetti coinvolti nel progetto.

- Rapporti con le consulte per l'immigrazione del territorio,
- Presentazione e aggiornamento delle istituzioni in sede di Consiglio Territoriale per l'Immigrazione;
- Partecipazione ai piani di zona
- Comunicati stampa;
- Sito Internet www.csii.fe.it e newsletter informativa
- Seminari informativi sull'attività svolta a livello provinciale;
- Seminari di confronto con altri progetti della Regione,
- Distribuzione di materiale informativo cartaceo
- Report dell'osservatorio provinciale sui bisogni e le povertà
- Pubblicazione annuale "cronaca di un immigrato"

Infine è da ricordare che il progetto prevede un costante contatto con gli enti partner, le organizzazioni del privato sociale e i cittadini stranieri, pertanto anche il lavoro di ogni giorno contribuisce a informare gli interessati sulle attività in essere.

H) Monitoraggio e Valutazione:

Indicare quali forme di monitoraggio e valutazione sono previste

CSII – Centro Servizi Integrati per L'Immigrazione

Relazione annuale distribuita ai 26 comuni della provincia e agli enti interessati

Integrazione con l'attività dell'osservatorio sui bisogni

Produzione e aggiornamento di materiali informativi e guide

Partecipazione alla stesura del bilancio sociale dei Comuni coinvolti

RETE INFORMATIVA

Nuova formulazione degli accordi e protocolli tra Rete Informativa-Questura-Prefettura alla luce delle novità normative in materia di richiesta di titolo di soggiorno.

REMEDIA

- Raccolta dati sugli interventi svolti dai mediatori
- Schede di documentazione degli interventi compilate dai mediatori al termine di ogni intervento.

ALFABETIZZAZIONE

Tavolo congiunto e raccolta dati dai Centri Territoriali Permanenti

SPORTELLLO ASILO

Aggiornamento della banca dati provinciale

Report al Comune di Ferrara

I) Valutazione

L'efficacia del progetto viene valutata attraverso:

numero e tipologia di contatti con Servizi, Enti, Aziende sanitarie, Organismi decentrati dello Stato Questura, Prefettura, Provveditorato agli Studi), istituzioni del terzo settore;

Radicamento sul territorio come struttura di riferimento per le politiche sull'immigrazione verificabile attraverso: protocolli d'intesa sottoscritti, tavoli e gruppi di lavoro in cui il CSII risulta coinvolto; implementazione delle azioni previste negli accordi di collaborazione/intese/convenzioni (CTP, Elledue, cisl, cgil, ecc)

Consolidamento e sviluppo di interventi/azioni/progetti realizzati con una sinergia di risorse.

Interventi di mediazione realizzati grazie alla collaborazione con Remedia dei diversi enti e servizi

Presenze alle iniziative svolte (es. seminari, incontri di formazione e aggiornamento, gruppi di lavoro, ecc.)



Per quanto riguarda i dati relativi a tali criteri si vedano le relazioni relative all'attività svolta negli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 che dimostrano:

- un costante aumento delle richieste rivolte al CSII e delle iniziative progettuali da esso condotte (protocollo d'intesa con CTP, CSA, Cittadini del mondo, CIES, CSV, Elle2, Cgil, Cisl, progetti con associazioni, biblioteche, Teatro Comunale, Centri di formazione, banche, Questura, P.I. ecc.).
- una forte affluenza di cittadini stranieri agli sportelli della rete informativa
- la realizzazione di numerosi interventi di integrazione scolastica e di mediazione culturale
- l'attivazione di numerosi progetti a carattere sociale e culturale
- la sottoscrizione di accordi e l'ampliamento della rete di collaborazioni

L) Preventivo Economico

Preventivo economico provinciale

| | CSII | distretto CENTRO NORD | distretto OVEST | distretto OVEST | distretto SUD- EST | Totale |
|------------------------|---|--|-------------------------------------|------------------------------|--|------------|
| | (Interventi di interesse provinciale) | Sportelli Urp Fe, Copparo , Rifugiati e R.A. | interventi ai servizi sociali | Sportello Comune Cento | sportelli informativi: argenta portomaggiore comacchio codigoro | |
| | € | € | € | | € | € |
| CentroNord | 40.000,00 | 38.297,45 | | | | 78.297,45 |
| Ovest | 20.000,00 | | 2.000,00 | 40.080,96 | | 62.080,96 |
| SudEst | 20.000,00 | | | | 32.383,87 | 52.383,87 |
| <i>totale parziale</i> | 80.000,00 | 38.297,45 | 2.000,00 | 40.080,96 | 32.383,87 | 192.762,28 |
| Provincia | 16.000,00 | | | | | 16.000,00 |
| Totale | 96.000,00 | 38.297,45 | 2.000,00 | 40.080,96 | 32.383,87 | 208.762,28 |

Voci di spesa

(N.B.: Non sono ammissibili a contributo le spese relative a costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.)

Non sono ammissibili a contributo le spese sanitarie.

Ogni progetto facente parte del "piano" distrettuale deve prevedere un cofinanziamento pari almeno al 30% del totale del costo previsto per la realizzazione del progetto.

Le spese generali di progettazione e di documentazione si considereranno ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale).

A) Spese generali di progettazione, avvio e promozione

Totale ore _____

Costo orario _____

Totale costo: euro 100,00

B) Spese di documentazione



Totale: euro 200,00

C) Personale espressamente adibito al progetto

Totale ore _____

Costo orario _____

Totale costo **euro 19.000,00**

D) Attrezzature, arredi e materiali (elencare):

Totale costo attrezzature: euro 200,00

E) Spese di gestione: euro 2.000,00

Locali

Totale _____

Materiali di consumo

Totale _____

Spese di manutenzione

Totale _____

Utenze

Totale _____

Spese amministrative

Totale _____

Totale gestione _____

F) Spese di trasporto e di residenzialità: euro 100,00

G) Spese di formazione degli operatori: euro 400,00

H) Forme di sostegno economico diretto a soggetti immigrati

I) Altre spese (specificare)

Totale _____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO 22.000,00

COSTO A CARICO DEI SOGGETTI PROPONENTI: NESSUNO

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO €22.000,00



AZIONE 2

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLO SPORTELLLO STRANIERI DEL COMUNE DI CENTO E INTERVENTI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE NELLE SCUOLE

COORDINATORE TECNICO:

NOMINATIVO: Dott.ssa Roberta Sarti

ENTE/SOGGETTO DI APPARTENENZA: Comune di Cento

QUALIFICA: Coordinatore/Responsabile Servizio Sportello Stranieri

TELEFONO: 051/6843345

FAX: 051/6831680

E-MAIL: sarti.r@comune.cento.fe.it; stranieri@comune.cento.fe.it

IL PROGETTO E':

Nuovo

Continuazione di attività in corso a partire dall'anno (specificare): 2002

In tal caso:

Ha ottenuto finanziamenti a carico del Fondo Sociale Regionale _____

Ha ottenuto finanziamenti a carico di altre leggi nazionali e/o regionali (specificare _____)

Non ha ottenuto finanziamenti precedenti

Durata del Progetto : DAL 01/01/08 al 31/12/2008

B) Soggetti Partecipanti

Proponente/Capofila: **COMUNE DI CENTO**

Soggetti pubblici coinvolti (indicare le amministrazioni pubbliche partecipanti al progetto)

Il Progetto prevede principalmente il coinvolgimento del Comune di Cento in quanto promotore (ente gestore) e sede del Servizio Sportello Stranieri. E' inoltre previsto un coinvolgimento degli altri Comuni del Distretto (Uffici relazioni con il pubblico, Punti informativi per stranieri, uffici anagrafe, Servizi Sociali)
Sono coinvolti a vario titolo: Questura, Prefettura UTG, CSII di Ferrara, CTP di Cento, Azienda USL, Scuole elementari, Scuole Medie Inferiori, Istituti Superiori.

Soggetti privati coinvolti (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale, altro)

Associazioni sindacali e di categoria.
Enti di formazione (CPF, Enaip)
CTP
Associazioni di volontariato (es. CSV, Parco dei Gorgi, Caritas, ecc...)



Soggetti attuatori

Nome: **Comune di Cento, Servizi Sociali**

Ragione sociale: Ente Locale

Sede Legale: Via Provenzali, 15 – 44042 Cento (FE)

Sede Assessorato: Via Malagodi, 12 – 44042 Cento (FE)

Altri soggetti partecipanti (elencare):

Questura, Prefettura, Servizi Sociali, ANCI, Azienda USL, Scuole, ecc...

C) Descrizione del Progetto

Contesto Locale (da compilare solo se si intende evidenziare particolari situazioni locali su cui si intende intervenire)

Il Servizio Sportello Stranieri è nato dall'attuazione del progetto provinciale, promosso nel 2002 dalla Provincia di Ferrara, finalizzato a mettere in rete gli enti pubblici, privati e le associazioni del terzo settore al fine di agevolare l'integrazione dei cittadini stranieri che fanno parte del territorio.

Il Comune capofila di tale progetto è Ferrara, sede del "Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione" (C.S.I.I.) a cui sono collegate le sedi informative decentrate dei maggiori centri della Provincia: Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo e Argenta-Portomaggiore.

Il Comune di Cento è inserito, insieme agli altri Comuni e ad altri soggetti del Terzo Settore (associazioni, centri servizi per il volontariato, ecc.), nella cosiddetta "**rete informativa per cittadini stranieri**", che è stata costituita con l'obiettivo di integrare le risorse sia a livello pubblico che del privato sociale, al fine di fornire informazioni, orientamento, consulenza, assistenza e accompagnamento ai cittadini stranieri che vogliono integrarsi nella comunità locale.

E' pertanto coinvolto nel coordinamento provinciale dei servizi, degli strumenti e delle strategie, mantenendo la propria attività locale.

Si prevedono, inoltre, interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole finanziati direttamente alle scuole stesse che li gestiscono autonomamente.

Obiettivi del progetto

Indicare gli obiettivi del progetto

Si continueranno le attività informative e di orientamento dello Sportello, potenziate dall'assistenza al cittadino non comunitario per la pre-compilazione elettronica delle istanze di rinnovo dei titoli di soggiorno tramite la nuova procedura elettronica, e al cittadino comunitario per la nuova procedura di iscrizione anagrafica e di attestazione del soggiorno (D.lgs.30/2007). Si manterranno gli interventi rivolti alle scuole sull'integrazione, relazione e sviluppo sociale. Inoltre si proseguiranno le attività di consulenza e sostegno ai servizi rivolti agli stranieri degli altri Comuni del distretto.

In continuità con l'anno precedente, sarà dato un contributo economico alle scuole del territorio per interventi di mediazione linguistico-culturale, individuati come azioni prioritarie, sempre più emergenti, negli incontri di area preparatori all'approvazione del Programma attuativo 2008.

Nello specifico si continueranno e/o potenzieranno le seguenti azioni:

- Contribuire all'inserimento e all'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- Garantire la conoscenza e il rispetto di diritti e doveri;
- Favorire l'accesso ai servizi;
- Combattere le forme di discriminazione dovute alla non conoscenza;



- Contribuire a combattere il lavoro nero dato dalla mancata informazione dei soggetti interessati, stranieri od italiani.
- Rispondere in maniera funzionale alle esigenze informative dei cittadini stranieri e adeguarsi all'aumento progressivo delle richieste;
- Rafforzamento del sistema di informazioni a favore sia dei cittadini stranieri che italiani, utilizzando strumenti informativi rapidi e di facile diffusione sull'intero territorio provinciale;
- Aumentare le competenze per dare una migliore assistenza agli altri servizi dell'Ente sulle problematiche relative all'utenza straniera.

Possibilità di consolidamento futuro dell'intervento proposto:

(indicare quali sono le prospettive concrete di mantenere attivo l'intervento con risorse proprie)

Ad oggi, per dare continuità e sviluppare le attività dello Sportello Stranieri, oltre alle risorse dell'Ente Locale si dovranno utilizzare anche i finanziamenti previsti dai Piani sociali di Zona.

D) Descrizione del piano di attività generale del Progetto

Indicare in sintesi il tipo di attività che si intende

realizzare (vedi elenco di azioni previste tra gli obiettivi nella Iniziativa A paragrafo 3.5.2. della delib. di G.R.2128/07)

Garantire le attività sopra descritte del Servizio Sportello Stranieri, ovvero:

- attività di informazione ed orientamento ai cittadini stranieri e non del Distretto Ovest;
- attività relativa al rinnovo dei titoli di soggiorno per i cittadini non comunitari del Distretto ovest utilizzando la nuova procedura prevista dalla convenzione tra Anci e Poste Italiane
- attività relativa alla nuova procedura di richiesta di iscrizione anagrafica e di rilascio dell'attestazione di soggiorno dei cittadini comunitari e dei loro famigliari (D.lgs. 30/2007);
- attività di sostegno ai Comuni del distretto
- attività di collaborazione rivolte all'accoglienza e integrazione nelle scuole
- programmazione finalizzata all'eventuale miglioramento dei servizi già in essere e/o alla promozione di nuovi interventi di qualificazione dello Sportello.

Contributo economico per mediazione linguistico-culturale nelle scuole del territorio.

Indicare in quale modo i vari soggetti coinvolti nel progetto (Network) collaborano tra di loro, specificando le competenze operative e finanziarie di ciascuno e le modalità di coordinamento della rete

Il Servizio Sportello Stranieri collabora con gli altri Comuni del Distretto, le scuole del territorio centese, l'AUSL, le associazioni di volontariato, il Centro Territoriale Permanente ed Enti di formazione (es. CPF ed ENAIP di Ferrara.).

Destinatari del Progetto:

Diretti (con un coinvolgimento diretto nelle azioni dell'intervento)

Indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza diretto coinvolgimento)

Tipologie dei destinatari

- Stranieri residenti nel Distretto Ovest e in Comuni fuori Distretto e Provincia;
- Operatori dei servizi a contatto con utenti stranieri



| | |
|--|---|
| n. dei soggetti destinatari | Diretti: 2.551 cittadini stranieri residenti nel Comune di Cento (e loro familiari italiani) + circa 35 operatori dei servizi + 5 operatori delle associazioni Indiretti: cittadini interessati alle attività svolte |
| Luoghi/contesti per contatto con i destinatari | Servizio Sportello Stranieri Altri servizi del Comune CSII di Ferrara Scuole ed altri enti/istituzioni del territorio |

Coinvolgimento dei destinatari

Indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari dell'intervento

Per cittadini stranieri e non:

- Diffusione di materiale informativo
- Attività di sportello
- Interventi di educazione interculturale nelle scuole

Per gli operatori:

- Contatti telefonici
- Distribuzione di materiale
- Incontri tematici

Effetti attesi : definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

- Aumento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini stranieri e non
- Maggiore capacità di realizzare azioni in rete tra i servizi
- Perfezionamento della formazione
- Aumentare le competenze
- Rendere più agevole e veloce l'espletamento delle pratiche per il rinnovo del titolo di soggiorno

Effetti attesi : stima quantitativa

Definire quantitativamente i risultati che si intende ottenere con l'intervento proposto

- Incremento delle iniziative di informazione e sensibilizzazione alla popolazione straniera e autoctona
- Aumento delle iniziative di formazione professionale e corsi di lingua italiana
- Incremento del lavoro in rete

E) Descrizione del piano specifico delle attività del Progetto

Descrizione delle attività (singole azioni)

Per lo Sportello Stranieri:

- attività di front-office (accoglienza, informazioni e orientamento; assistenza e precompilazione elettronica dei rinnovi dei titoli di soggiorno; ricezione istanze per iscrizione anagrafica e attestazione di soggiorno di cittadini comunitari (D.lgs.30/2007), consegna titolo di soggiorno cartacei);
- attività di back-office (collaborazione con enti/istituzioni del territorio; programmazione corsi di formazione e di lingua italiana; ecc..)

Finanziamento di interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole, individuati come azioni prioritarie, sempre più emergenti, negli incontri di area preparatori all'approvazione del Programma attuativo 2008.



Personale necessario per lo svolgimento della suindicata attività :

| N° | Qualifica | Livello Formazione Specifico | Orario/ settimana |
|----|----------------------------|--|----------------------|
| 1 | Collaboratore Sportello | Laurea triennale + specialistica+formazione specifica | 36 h |
| 1 | Collaboratore Sportello | Laurea triennale+formazione specifica | 36 h |

(aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti)

E' previsto l'apporto di volontari? Se si, indicarne il numero ed il ruolo previsto.

No.

F) Attività precedenti

Riepilogo sintetico delle attività già svolte negli ultimi tre anni dall'ente proponente e dai soggetti attuatori rispetto a problematiche analoghe a quelle oggetto di questo progetto

Negli ultimi tre sono state svolte, come detto sopra attività, di informazione ed orientamento per cittadini stranieri e non, attività rivolte all'integrazione e all'attivazione di corsi per cittadini stranieri, attività di supporto rivolte agli altri servizi del territorio ed attività di supporto alle scuole.

G) Informazione e diffusione dei risultati:

(indicare come verrà attuata l'informazione nei confronti degli interessati e della popolazione in generale sul progetto e come si pensa di diffondere la conoscenza sui risultati del progetto)

- Relazione annuale del servizio.
- Aggiornamento delle pagine web del Comune di Cento dedicate al servizio
- Comunicati stampa
- Partecipazione ai Piani sociali di zona
- Distribuzione di materiale informativo

H) Monitoraggio e Valutazione:

Indicare quali forme di monitoraggio e valutazione sono previste

- Rilevazione utenti
- Rilevazione interventi/progetti realizzati

L) Preventivo Economico

Voci di spesa

(N.B.: Non sono ammissibili a contributo le spese relative a costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.



Non sono ammissibili a contributo le spese sanitarie.

Ogni progetto facente parte del "piano" distrettuale deve prevedere un cofinanziamento pari almeno al 30% del totale del costo previsto per la realizzazione del progetto.

Le spese generali di progettazione, di formazione e di documentazione si considereranno ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo totale).

A) Spese generali di progettazione, avvio e promozione

Totale ore _____
Costo orario _____
Totale costo _____

B) Spese di documentazione

Totale _____

C) Personale espressamente adibito al progetto

Totale ore 3744
Costo orario lordo 19,67 euro
Totale costo 73.656,00 euro
Totale ore mediazione a scuola: DA DEFINIRE
Costo orario: A SECONDA DELL'INTERVENTO
Totale costo 24.580,29 euro

D) Attrezzature, arredi e materiali (elencare):

Totale costo attrezzature _____

E) Spese di gestione

Locali
Totale _____
Materiali di consumo
Totale _____
Spese di manutenzione
Totale _____
Utenze
Totale _____
Spese amministrative
Totale _____
Totale gestione _____

F) Spese di trasporto e di residenzialità

G) Spese di formazione degli operatori



H) Forme di sostegno economico diretto a soggetti immigrati

I) Altre spese (specificare)

Totale 98.236,29 euro

**COSTO A CARICO DEI SOGGETTI PROPONENTI PARI AL 78,2% DEL COSTO COMPLESSIVO:
(RIPARTITO TRA I VARI ENTI)**

Comuni della Zona sociale Ovest: 76.779,62 euro

Così ripartiti:

1) per attività Sportello Stranieri del Comune di Cento

| Comune | contributo comunale |
|-------------------|----------------------------|
| Bondeno | € 827,66 |
| Cento | € 56.482,66 |
| Mirabello | € 86,80 |
| Poggio Renatico | € 316,91 |
| Sant'Agostino | € 325,89 |
| Vigarano Mainarda | € 115,40 |
| Totale | € 58.155,33 |

2) per interventi di mediazione linguistico culturale nelle scuole

| Comune | contributo comunale |
|-------------------|----------------------------|
| Bondeno | € 3.902,50 |
| Cento | € 8.269,47 |
| Mirabello | € 861,33 |
| Poggio Renatico | € 2.169,29 |
| Sant'Agostino | € 1.686,47 |
| Vigarano Mainarda | € 1.735,23 |
| Totale | € 18.624,29 |

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO: 21.456,67 euro

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: 120.236,29 EURO

**COSTO A CARICO DEI SOGGETTI PROPONENTI PARI AL 63,9% DEL COSTO COMPLESSIVO:
(RIPARTITO TRA I VARI ENTI)**

Comuni della Zona sociale Ovest: 76.779,62 euro

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO: 43.456,67



SCHEMA SINTETICO DI PROGETTO

relativa al Programma finalizzato "Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale"
Programma attuativo 2008

| | |
|--|---|
| Denominazione: Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti | Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Demografici del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | Cittadini residenti in età adulta e donne sole con minori a carico. |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | E' in continuazione di un progetto dell'anno precedente. |
| Ambito territoriale di realizzazione | Comuni del Distretto Ovest: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Cento (servizi sociali, servizi socio-assistenziali associati) ▶ Bondeno¹ (servizi sociali, servizi socio-assistenziali) ▶ Mirabello (servizi sociali) ▶ Poggio Renatico (servizi sociali) ▶ Sant'Agostino (servizi sociali) ▶ Vigarano Mainarda (servizi sociali) |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Servizi sociali dei Comuni del Distretto, servizi socio-assistenziali, Centro per l'impiego, Aziende pubbliche e private, Enti di formazione ed associazioni di categoria. |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva. |

¹ Il Comune di Bondeno opererà in autonomia per quanto riguarda la realizzazione del progetto e gestirà autonomamente la quota di risorse comunali e la quota di risorse regionali calcolata sulla base del numero degli abitanti



| | | | | |
|---------------------------|--|--|-------------------------------------|--|
| <p>Azioni previste</p> | <p>1) Interventi e percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati o in condizioni di debolezza sociale. In particolare riguardano: - <i>donne adulte</i> "consolidate" (35 – 50 anni) con bassa scolarizzazione e poca esperienza lavorativa, con difficoltà nel conciliare i tempi familiari di cura della prole con la flessibilità richiesta dal mercato del lavoro; - <i>maschi adulti</i> "consolidati" in situazioni di forte rischio di isolamento sociale e con carenti risorse sul piano personale, fuoriusciti dal mercato del lavoro da lunga data e non più in grado di rientrarvi senza un intervento di accompagnamento in situazione protetta per il medio-lungo periodo; - <i>disabili con necessità lavorative e di integrazione del reddito</i> pro-capite per il proprio sostentamento; - <i>anziani</i> ancora autosufficienti e con spiccate autonomie e capacità personali che richiedono occasioni di socializzazione e al contempo di integrazione del reddito pro-capite per il proprio sostentamento.</p> <p><u>Servizio offerto:</u> progettazione e attivazione di <i>borse lavoro, tirocini formativi, stage lavorativi e percorsi di riqualificazione professionale e percorsi di riqualificazione professionale.</i></p> <p>2) interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto da eventi imprevisti e urgenti per garantire protezione e condizioni di vita dignitose. In particolare riguardano: - <i>nuclei monogenitoriali</i> con minori a carico in situazione di povertà e grave esposizione sociale; - <i>adulti soli</i> in situazione di povertà e a forte rischio di emarginazione per mancanza di supporti familiari o informali.</p> <p><u>Servizio offerto:</u> erogazione di un contributo economico continuativo a tempo determinato finalizzato al sostegno del reddito o al mantenimento di una soluzione abitativa ed ideazione contestuale di un progetto individuale per il superamento dell'urgenza presentata.</p> | | | |
| <p>Piano finanziario:</p> | <p>Costo totale previsto Euro</p> <p>33.756,37</p> | <p>Quota regionale euro</p> <p>33.756,37</p> | <p>Quota comunale euro</p> <p>-</p> | <p>Eventuale quota di altri soggetti da specificare</p> <p>-</p> |



Le quote di autofinanziamento dei Comuni e le risorse regionali sono così ripartite:

| Comune | numero abitanti | contributo regionale | contributo comunale | totale |
|-------------------|-----------------|----------------------|---------------------|------------------|
| Bondeno | 15527 | 7.073,25 | € 0,00 | 7.073,25 |
| Cento | 32902 | 14.988,35 | € 0,00 | 14.988,35 |
| Mirabello | 3427 | 1.561,15 | € 0,00 | 1.561,15 |
| Poggio Renatico | 8631 | 3.931,81 | € 0,00 | 3.931,81 |
| Sant'Agostino | 6710 | 3.056,71 | € 0,00 | 3.056,71 |
| Vigarano Mainarda | 6904 | 3.145,09 | € 0,00 | 3.145,09 |
| Totale | 74101 | 33.756,37 | € 0,00 | 33.756,37 |

| | |
|--|--|
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | n. utenti ammessi ai progetti personalizzati |
| | n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione del lavoro |



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato "Attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del fondo nazionale per le non autosufficienze, punto 3.7.3. della d.a.l. n. 144/ 2007"

Programma attuativo 2008

| <u>FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA ANZIANI E DISABILI ANNO 2007</u> | |
|---|---|
| <p>X 1. Promuovere il rafforzamento e potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni ed ai servizi con particolare riferimento alle non autosufficienze e del percorso di presa in carico al fine di garantire la continuità assistenziale.</p> <p>X 2. Consolidare e potenziare gli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità (consolidamento della misura dell'assegno di cura di cui alla Dgr 1122/02)</p> | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma | Comune di Cento |
| Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti (usare le caselle a fianco se il Responsabile è più di 1) | Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.6843351 - Fax 051.90 12 06 e-mail fini.r@comune.cento.fe.it |
| Destinatari | 1) Persone anziane e disabili non autosufficienti |
| | 2) Persone con disabilità gravi |
| Ambito territoriale di realizzazione | 1) Zona sociale Ovest della Provincia di Ferrara comprendente i Comuni di: Cento Capofila, Bondeno (1), Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda |
| | 2) Zona sociale Ovest della Provincia di Ferrara comprendente i Comuni di: Cento Capofila, Bondeno (1), Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | 1) Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale del Comune di Bondeno e A.U.S.L. di Ferrara Distretto Ovest |
| | 2) Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale del Comune di Bondeno e A.U.S.L. di Ferrara Distretto Ovest |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | 1) Ampliare il Servizio di assistenza domiciliare sia in termini quantitativi ampliando il numero dei destinatari del servizio stesso, sia in termini qualitativi aumentandone la flessibilità e quindi la capacità di soddisfare bisogni complessi |
| | 2) Consolidamento e potenziamento degli interventi a sostegno della domiciliarità dei disabili già attuati in ambito distrettuale |



| | | | | |
|---|--|-------------------|----------------|--|
| Azioni previste | 1) Azzeramento della lista di attesa per l'accesso al Servizio di assistenza domiciliare | | | |
| | 2) Individuazione dei bisogni e predisposizione dei progetti individuali | | | |
| Piano finanziario totale: | Costo totale previsto Euro | Quota da FNA Euro | Quota Comunale | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 154.622,00 | 139.441,00 | 15.181,00 | - |
| Riparto tra i comuni partecipanti | Bondeno | | | 3.181,00 |
| | Cento | | | 6.740,60 |
| | Mirabello | | | 702,09 |
| | Poggio Renatico | | | 1.768,22 |
| | Sant'Agostino | | | 1.374,67 |
| | Vigarano Mainarda | | | 1.414,42 |
| Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici) | 1) - n.2 assistenti sociali | | | |
| | 2) - n.2 assistenti sociali | | | |

(1) Il Comune di Bondeno opererà in autonomia per quanto riguarda la realizzazione del progetto e gestirà autonomamente la quota di risorse comunali e la quota di risorse regionali calcolata sulla base del numero degli abitanti



SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO
Programma attuativo 2008

| | | | | |
|--|--|----------------------|---------------------|--|
| Denominazione: "Istituzione fondo di garanzia nell'ambito dell'Accordo sui canoni concordati" | | | | |
| Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato | Comune di Cento | | | |
| Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti | Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Demografici del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it | | | |
| Destinatari | Associazione Proprietà Edilizia di Ferrara, Associazione conduttori e cittadini. | | | |
| Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente | E' un progetto avviato nel 2006. | | | |
| Ambito territoriale di realizzazione | Comune di Cento | | | |
| Istituzioni/attori sociali coinvolti | Associazione Proprietà Edilizia di Ferrara, Associazione conduttori, cittadini e Servizi Sociali del Comune di Cento | | | |
| Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento) | Facilitare l'accesso alle locazioni, anche per fasce deboli. | | | |
| Azioni previste | Costituzione di un fondo di garanzia | | | |
| Piano finanziario: | Costo totale previsto euro | Quota regionale euro | Quota comunale euro | Eventuale quota di altri soggetti da specificare |
| | 10.000,00 | - | 10.000,00 | - |
| Indicatori per il monitoraggio/valutazione | N° colloqui con assistente sociale N° iniziative per informazione e promozione dello strumento | | | |